// GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1875 — ROMA. — MARTEDI' 3 AGOSTO — NUM. 179

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **2619** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 7 agosto 1874, n. 2032;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È instituita in Treviso una Commissione conservatrice dei monumenti e delle opere d'arte di quella provincia, colle facoltà e incombenze stabilite dal suddetto decreto.

Art. 2. Detta Commissione sarà composta di quattro commissari, due eletti dal Governo e due dal Consiglio provinciale, oltre il prefetto, che ne sarà il presidente, il quale nominerà un impiegato della Prefettura a compiere l'ufficio di segretario.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare

Dato a Sant'Anna, addì 15 luglio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

R. BONGHI.

Il Num. **2620** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 7 agosto 1874, n. 2032;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È instituita in Novara una Commissione conservatrice dei monumenti e delle opere d'arte di quella provincia, colle facoltà e incombenze stabilite dal suddetto decreto.

Art. 2. Detta Commissione sarà composta di sei commissari, tre eletti dal Governo e tre dal Consiglio provinciale, oltre il prefetto, che ne sarà il presidente, il quale nominerà un impiegato della Prefettura a compiere l'ufficio di segretario.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna, addì 15 luglio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

R. BONGHI.

Il Num. **2586** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 1 e 4 della legge del 28 giugno 1874, numero 1995 (Serie 2ª);

Visto l'articolo 1° del Nostro R. decreto del 17 gennaio corrente anno, num. 2344 (Serie 2ª);

Visti gli articoli 4 e 6 del regolamento approvato col Regio decreto del 22 novembre 1871, num. 549 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. Sono approvate le annesse tabelle, firmate d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, concernenti:

a) La sede e la circoscrizione dei magazzini di deposito dei tabacchi nelle isole della Sicilia;

b) La sede ed il territorio dei magazzini di vendita in dette isole;

c) Il ruolo degli impiegati dei magazzini di deposito, colla indicazione delle classi e degli stipendi;

d) Il numero degli impiegati assegnati a ciascun magazzino di deposito.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valdieri, addì 5 luglio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

TABELLA A. — *Sede e circoscrizione dei Magazzini di Deposito dei tabacchi in Sicilia.*

SEDE del Magazzino di deposito	MAGAZZINI DI VENDITA ai quali provvede
Caltanissetta	Caltanissetta, Castrogiovanni, Mazzarino, Mussomeli, Piazza Armerina, Santa Caterina e Terranova in provincia di Caltanissetta.
Catania	Acireale, Adernò, Bronte, Caltagirone, Catania, Giarre, Leonforte, Linguaglossa, Mineo, Nicosia, Paternò e Vizzini in provincia di Catania.
Girgenti	Aragona, Canicattì, Casteltermini, Girgenti, Licata, Porto Empedocle e Sciacca in provincia di Girgenti.
Messina	Barcellona, Francavilla, Giardini, Lipari, Messina, Milazzo, Mistretta, Nizza Sicilia, Novara, Patti, Salina, Sant'Agata di Militello, Sant'Angelo di Brolo, S. Stefano di Camastra e Tortorici in provincia di Messina.
Palermo	Carini, Cefalù, Chiusa Sclafani, Corleone, Lercara Friddi, Marineo, Montemaggiore Belsito, Palermo, 1° Circondario (Orientale), Palermo, 2° Circondario (Occidentale), Partinico, Petralia Sottana e Termini in provincia di Palermo. Bivona e Menfi in provincia di Girgenti.
Siracusa	Augusta, Chiaromonte, Comiso, Modica, Noto, Palazzolo Acreide, Ragusa, Siracusa e Vittoria in provincia di Siracusa.
Trapani	Alcamo, Mazara, Marsala, Pantelleria, Salemi e Trapani in provincia di Trapani.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze: M. MINGHETTI.

TABELLA B. — *Sede e territorio dei Magazzini di vendita dei tabacchi in Sicilia.*

SEDE del Magazzino di vendita	CIRCOSCRIZIONE	Provincia di	Circondario o Distretto di
	Provincia di Caltanissetta.		
Caltanissetta	a) Mandamenti di Caltanissetta, S. Cataldo, Serra di Falco e Sommatino.	Caltanissetta	Caltanissetta
	b) Mandamento di Pietraperzia	Id.	Piazza Armerina
Castrogiovanni	Mandamenti di Castrogiovanni e di Calascibetta	Id.	Id.
Mazzarino	a) Mandamento di Barrafranca	Id.	Id.
	b) Mandamento di Mazzarino e di Riesi	Id.	Terranova
Mussomeli	Mandamento di Mussomeli	Id.	Caltanissetta
Piazza Armerina	Mandamenti di Aidone, Piazza Armerina e Valguarnera . . .	Id.	Piazza Armerina
S. Caterina	Mandamenti di S. Caterina e Villalba	Id.	Caltanissetta
Terranova	Mandamenti di Niscemi, Buttera e Terranova	Id.	Terranova
	Provincia di Catania.		
Acireale	a) Mandamento di Acireale e di Aci S. Antonio	Catania	Acireale
	b) Mandamento di Trecastagne	Id.	Catania
Adernò	a) Mandamento di Adernò e Biancavilla ed il comune di Santa Maria di Licodia nel mandamento di Paternò.	Id.	Id.
	b) Mandamento di Centuripe e Regalbuto	Id.	Nicosia
Bronte	a) Mandamento di Bronte	Id.	Catania
	b) Mandamento di Randazzo	Id.	Acireale
Caltagirone	Mandamento di Caltagirone, Grammichele e di Mirabella Imbaccari.	Id.	Caltagirone
Catania	Mandamento di Belpasso, Catania, Mascalucia e Misterbianco, escluso il comune di Belpasso, aggregato al magazzino di Paternò.	Id.	Catania
Giarre	Mandamento di Giarre ed il comune di Fiumefreddo nel mandamento di Linguaglossa.	Id.	Acireale

SEDE del Magazzino di vendita	CIRCOSCRIZIONE	Provincia	Circondario o Distretto di
Leonforte	a) Mandamento di Leonforte, Assoro e Aggira b) Comune di Raddusa nel mandamento di Rammaca	Catania Id.	Nicosia Caltagirone
Linguaglossa	Mandamento di Castiglione e di Linguaglossa, escluso il comune di Fiumefreddo aggregato al magazzino di Giarre.	Id.	Acireale
Mineo	a) Mandamento di Mineo, Palagonia ed il comune di Rammaca nel mandamento omonimo. b) Mandamento di Scordia	Id. Id.	Caltagirone Catania
Nicosia	Mandamento di Nicosia e Troina	Id.	Nicosia
Paternò	Comune di Paternò nel mandamento omonimo, di Belpasso nel mandamento omonimo.	Id.	Catania
Vizzini	Mandamento di Licodia, Militello e Vizzini	Id.	Caltagirone
	Provincia di Girgenti.		
Aragona	Mandamento di Aragona, Grotte, Racalmuto, Raffadale ed il comune di Cattolica nel mandamento omonimo.	Girgenti	Girgenti
Bivona	Mandamento di Bivona e Murgio	Id.	Bivona
Canicattì	Mandamento di Canicattì, Campobello, Noro e Ravanusa	Id.	Girgenti
Casteltermini	Mandamento di Casteltermini e Cammarata	Id.	Bivona
Girgenti	Mandamento di Favara e di Girgenti, escluso il comune di Porto Empedocle sede del magazzino.	Id.	Girgenti
Licata	Mandamento di Palma e di Licata, esclusa l'isola di Lampedusa aggregata al magazzino di Porto Empedocle.	Id.	
Menfi	Mandamento di Menfi, Sambuca Zabut e S. Margherita di Belice	Id.	Sciacca
Porto Empedocle	Comune di Porto Empedocle nel mandamento di Girgenti, l'isola di Lampedusa, il mandamento di Siculiana ed il comune di Montallegro nel mandamento di Cattolica.	Id.	Girgenti
Sciacca	a) Mandamento di Sciacca e di Caltabellotta b) Mandamento di Ribera	Id. Id.	Sciacca Bivona
	Provincia di Messina.		
Barcellona	a) Mandamento di Barcellona e di Castroreale b) Mandamento di S. Lucia del Mela, escluso il comune di Gualtieri Sicaminò assegnato al magazzino di Milazzo.	Messina Id.	Castroreale Messina
Francavilla	a) Mandamento di Francavilla, escluso il comune di Kaggi aggregato al magazzino di Giardini. b) Comune di San Domenico Vittoria nel mandamento di Raccuja.	Id. Id.	Castroreale Patti
Giardini	Mandamento di Taormina ed il comune di Kaggi nel mandamento di Francavilla.	Id.	Castroreale
Lipari	Mandamento di Lipari, esclusa l'Isola di Salina	Id.	Messina
Messina	Mandamento di Messina	Id.	Id.
Milazzo	Mandamento di Milazzo e di Roncetta ed il comune di Gualtieri Sicaminò nel mandamento di S. Lucia del Mela.	Id.	Id.
Mistretta	Mandamento di Capizzi e di Mistretta, escluso il comune di Reitano assegnato al magazzino di S. Stefano Camastra.	Id.	Mistretta
Nizza Sicilia	a) Mandamento di Alì b) Mandamento di S. Teresa di Riva	Id. Id.	Messina Castroreale
Novara di Sicilia	Mandamento di Novara, escluso il comune di Falcone assegnato al magazzino di Patti.	Id.	Id.
Patti	a) Mandamento di Montalbano d'Elicona ed il comune di Falcone nel mandamento di Novara. b) Mandamento di Patti ed il comune di S. Piero sopra Patti nel mandamento di Raccuja.	Id. Id.	Id. Patti
Salina	Isola di Salina nel mandamento di Lipari	Id.	Messina

SEDE del Magazzino di vendita	CIRCOSCRIZIONE	Provincia di	Circondario o Distretto di
S. Agata di Militello . . .	a) Mandamento di S. Agata di Militello, i comuni di Caprileone, Frazzano e Mirto nel mandamento di Naso ed il comune di Longi nel mandamento di Tortorici.	Messina	Patti
	b) Mandamento di Cesarò e S. Fratello	Id.	Mistretta
S. Angelo di Brolo	Mandamento di S. Angelo di Brolo, il comune di Naso nel mandamento omonimo ed i comuni di Raccuja ed Ucria nel mandamento di Raccuja.	Id.	Patti
S. Stefano Camastra . . .	Mandamento di S. Stefano Camastra ed il comune di Reitano nel mandamento di Mistretta.	Id.	Mistretta
Tortorici	Mandamento di Tortorici, escluso il comune di Longi aggregato al magazzino di S. Agata di Militello.	Id.	Patti
	Provincia di Palermo.		
Carini	Mandamento di Carini	Palermo	Palermo
Cefalù	Mandamento di Cefalù, Collesano, Castelbuono e S. Mauro . .	Id.	Cefalù
Chiusa Sclafani	Mandamento di Chiusa Sclafani, il comune di Palazzo Adriano nel mandamento di Prizzi ed il mandamento di Bisacquino, escluso il comune di Campofiorito assegnato al magazzino di Corleone.	Id.	Corleone
Corleone	Mandamento di Corleone, il comune di Campofiorito nel mandamento di Bisacquino ed il comune di Prizzi nel mandamento omonimo.	Id.	Id.
Lercara Friddi	Mandamento di Castronuovo e di Lercara Friddi, i comuni di Alia, Roccapalumba e Vicari nel mandamento di Alia ed il comune di Mezzojuso nel mandamento omonimo.	Id.	Termini
Marineo	a) Mandamento di Marineo ed il comune di Ogliastro nel mandamento di Misilmeri.	Id.	Palermo
	b) Mandamento di Ciminna ed i comuni di Cefalà Diana, Godrano e Villafrati nel mandamento di Mezzojuso.	Id.	Termini
Montemaggiore (Belsito) .	Mandamento di Montemaggiore ed i comuni di Sciara nel mandamento di Caccamo e di Valle d'Olmo nel mandamento di Alia.	Id.	Id.
Palermo 1° circondario (orientale).	Mandamento 6° Palazzo Reale, 7° Tribunali, 11° Orto Botanico con Villabate ed il mandamento di Bagheria coi comuni di Misilmeri e Belmonte nel mandamento di Misilmeri.	Id.	Palermo
Palermo 2° circondario (occidentale).	Mandamento 8° Castellammare, 9° Monte di Pietà, 10° del Molo, il mandamento di Monreale e di Ustica ed i comuni di Piana dei Greci e S. Cristina nel mandamento di Piana dei Greci.	Id.	Id.
Partinico	Mandamento di Partinico ed i comuni di S. Giuseppe e di S. Cipparello nel mandamento di Piana dei Greci.	Id.	Id.
Petralia Sottana	Mandamento di Petralia Soprana e Sottana, di Alimena Gangi e Polizzi.	Id.	Cefalù
Termini	Mandamento di Termini ed i comuni di Caccamo e di Cerda nel mandamento di Caccamo.	Id.	Termini
	Provincia di Siracusa.		
Augusta	Mandamento di Augusta, Francoforte, Lentini, Melilli e Sortino.	Siracusa	Siracusa
Chiaramonte	Mandamento di Chiaramonte, Monterosso Olmo	Id.	Modica
Comiso	Mandamento di Comiso	Id.	Id.
Modica	Mandamento di Modica, Scicli e Spaccaforno	Id.	Id.
Noto	Mandamento di Noto, Avola, Pachino e Rosolini	Id.	Noto
Palazzolo Acreide	Mandamento di Buccheri, Ferla e Palazzolo Acreide	Id.	Modica
Ragusa	Mandamento di Ragusa	Id.	Id.
Siracusa	Mandamento di Siracusa e Floridia	Id.	Siracusa
Vittoria	Mandamento di Vittoria	Id.	Modica
	Provincia di Trapani.		
Alcamo	Mandamento di Alcamo e di Castellammare ed il comune di Calatafimi nel mandamento omonimo.	Trapani	Alcamo
Marsala	Mandamento di Marsala	Id.	Trapani
Mazara	Mandamento di Mazara e Castelvetrano	Id.	Mazara
Pantelleria	Isola di Pantelleria	Id.	Trapani
Salemi	a) Mandamento di Salemi, di Partanna e di S. Ninfa	Id.	Mazara
	b) Mandamento di Gibellina ed il comune di Vita nel mandamento di Calatafimi.	Id.	Alcamo
Trapani	Mandamento di Trapani, Paceco e di S. Giuliano e l'Isola di Favignana.	Id.	Trapani

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze: M. MINGHETTI.

TABELLA *C.* — *Ruolo degli Impiegati dei Magazzini di deposito dei tabacchi in Sicilia colla indicazione delle classi e degli stipendi.*

CATEGORIA DEGLI IMPIEGATI																								
MAGAZZINIERI						Impiegati delle Dogane incaricati delle funzioni di magazziniere			CONTROLLORI						Impiegati delle Dogane incaricati delle funzioni di controllore			COMMESSI						Totale complessivo della spesa
Numero complessivo	Classe	Numero per ciascuna classe	Annuo stipendio per ogni impiegato	Annuo stipendio per ogni classe	Totale della spesa	Numero complessivo	Annua indennità da tener luogo di stipendio per ogni impiegato	Annua indennità da tener luogo di stipendio Totale della spesa	Numero complessivo	Classe	Numero per ciascuna classe	Annuo stipendio per ogni impiegato	Annuo stipendio per ogni classe	Totale della spesa	Numero complessivo	Annua indennità da tener luogo di stipendio per ogni impiegato	Annua indennità da tener luogo di stipendio Totale della spesa	Numero complessivo	Classe	Numero per ciascuna classe	Annuo stipendio per ogni impiegato	Annuo stipendio per ogni classe	Totale della spesa	
	1ª	1	4000	4000						1ª	1	2600	26.0											
	2ª	2	3500	7000							2	2400	4800											
7	3ª	2	3000	6000	21800	»	»	»	7	3ª	2	2200	4400	15600	»	»	»	1	1ª	1	1500	1500	1500	38900
	4ª	1	2600	2600						4ª	1	2000	2000											
	5ª	1	2200	2200						5ª	1	1800	1800											

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze: M. MINGHETTI.

TABELLA *D.* — *Numero degli impiegati assegnati a ciascun Magazzino di Deposito dei tabacchi in Sicilia.*

MAGAZZINI DI DEPOSITO													
SEDE	Personale												
	MAGAZZINIERI					Impiegati delle Dogane incaricati delle funzioni di magazziniere	CONTROLLORI					Impiegati delle Dogane incaricati delle funzioni di controllore	COMMESSI
	1ª classe a lire 4000	2ª classe a lire 3500	3ª classe a lire 3000	4ª classe a lire 2600	5ª classe a lire 2200		1ª classe a lire 2600	2ª classe a lire 2400	3ª classe a lire 2200	4ª classe a lire 2000	5ª classe a lire 1800		a lire 1500
Caltanissetta . . .	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»	»
Catania	»	1	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»
Girgenti.	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»	»	»
Messina	»	1	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»
Palermo	1	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1
Siracusa	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»
Trapani	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»
TOTALE . . .	1	2	2	1	1	»	1	2	2	1	1	»	1

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze: M. MINGHETTI.

CONCORSO AGRARIO REGIONALE DEL 1875
IN PORTICI

Commissione giudicatrice

Presidente.

Ciccone comm. prof. Antonio, senatore del Regno, presidente del Consiglio direttivo della R. Scuola superiore di agricoltura di Portici, nominato dal Ministero.

Sezione I. — *Animali.*

De Riso marchese Girolamo di Vitaliano, nominato dalla provincia di Catanzaro.

Ginistrelli Odoardo, dimorante in Napoli, id. id. di Potenza.

Atenolfi di Castelnuovo cav. march. Pasquale, senatore del Regno, id. id. di Salerno.

Nobili cav. Carlo, direttore del deposito cavalli stalloni di Reggio Emilia, nominato dal Ministero.

Resta cav. Camillo, id. id. id. Santa Maria di Capua, id. id.

Cristin Almerico, prof. di zootecnia presso la Scuola superiore di agricoltura di Portici, id. id.

Oreste Pietro, dirett. della Scuola di veterinaria di Napoli, id. id.

Onorato Gaetani principe di Piedimonte, id. id.

Cutinelli marchese Gioachino, senatore del Regno, id. id.

Sezione II. — *Macchine.*

Del Giudice comm. Francesco, preside dell'Istituto tecnico di Napoli, nominato dalla provincia di Napoli.

Milone ing. Francesco, prof. presso la Scuola superiore di agricoltura di Portici, nominato dal Ministero.

Ferrero prof. Luigi Ottavio, direttore della stazione agraria di Caserta, id. id.

Cigliano comm., dirett. dell'opificio meccanico di Pietrarsa, id. id.

Padula comm. Fortunato, direttore della Scuola di applicazione degli ingegneri di Napoli, id. id.

Corrado comm. Annibale, prof. della Scuola degl'ingegneri di Napoli, id. id.

Sezione III. — *Prodotti.*

De Cesare cav. Raffaele, nominato dalla provincia di Avellino.

Bocchini cav. Ciriaco, presidente del Comizio agrario di Benevento, id. id. di Benevento.

Licopoli Gennaro, prof. di storia naturale, residente in Napoli, id. id. di Reggio Calabria.

Di S. Marco march. Ferdinando, id. dal Ministero.

Frojo cav. Giuseppe, prof. della Scuola degli ingegneri di Napoli, id. id.

Celi cav. prof. Ettore, direttore della Scuola superiore di agricoltura di Portici, id. id.

De Siervo comm. Fedele, presidente del Comizio agrario di Napoli, senatore del Regno, id. id.

Spinelli Francesco di Scalia conte di Acerra, id. id.

Commissione per i poderi

Concorrenti al premio d'onore.

Celi cav. prof. Ettore, predetto, presidente, nominato dal Ministero.

Cristin prof. Almerico, id., id. id.

De Siervo comm. Fedele, id., id. id.

Ferrero prof. Luigi Ottavio, id., id. id.

Frojo cav. prof. Giuseppe, id., segretario, id. id.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In ordine al prescritto dell'articolo 146 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, num. 5943, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che questa Amministrazione ha provveduto alla restituzione a chi di diritto del deposito appresso notato, dichiarando divenuta nulla e di nessun valore la polizza che lo rappresentava.

Deposito di lire 64 18 (sessantaquattro e centesimi diciotto) fatto da Solera Cappadona Giuseppe per cauzione di due scadenze mensili anticipate sulla tassa del macinato per l'esercizio del molino di Mezzo di Montagna, come risulta dalla polizza num. 9305, emessa dalla preesistita Cassa dei depositi e prestiti di Palermo.

Firenze, 23 luglio 1875.

Per il Direttore Capo di Divisione
Frascaroli.

Per il Direttore Generale
Ceresole.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In conformità al disposto dell'articolo 21 del R. decreto regolamentario 31 marzo 1864, n. 1725, per la esecuzione della legge 24 gennaio stesso anno, n. 1636, sull'affrancamento dei canoni, censi ed altre prestazioni dovute a Corpi morali, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse che, essendo stato dichiarato smarrito il certificato di affrancazione infradesignato, sarà rilasciato altro corrispondente titolo, ove non siano state fatte opposizioni, un mese dopo la pubblicazione del presente, e resterà di nessun effetto il certificato precedente.

Certificato n. 2694 dell'annualità di lire 1 40 stata accesa sui registri della preesistita Cassa di Torino li 8 maggio 1867 a favore della chiesa parrocchiale di San Giovanni Evangelista in Rimini, con godimento dal 1° gennaio 1867, per affrancazione di un annuo censo di lire 16 39 dovuto dal signor Giuseppe Bizzocchi fu Marco, come risulta dall'istromento 9 febbraio 1867 rogato Pangini.

Firenze, 25 luglio 1875.

Per il Direttore Capo di Divisione
Frascaroli.

Per il Direttore Generale
R. Morghen.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In ordine al prescritto dell'art. 146 del vigente regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che questa Amministrazione ha provveduto alla restituzione a chi di diritto del deposito appresso notato, dichiarando divenuta nulla e di nessun valore la polizza che lo rappresentava.

Deposito di lire mille e centesimi quaranta fatto da Michelotti Francesco del fu Alessandro a cauzione dell'appalto per la riscossione del dazio consumo governativo del comune di Caulonia dal 1° ottobre 1872 a tutto dicembre 1875, come risulta dalla polizza n. 28123 emessa il 28 ottobre 1872 da questa Amministrazione.

Firenze, 28 luglio 1875.

Per il Direttore Capo di Divisione
Frascaroli.

Per il Direttore Generale
R. Morghen.

CONSIGLIO DI VIGILANZA
DEL R. COLLEGIO FEMMINILE AGLI ANGELI IN VERONA

Avviso di concorso.

Inerentemente allo statuto organico del R. Collegio, approvato coi Reali decreti 21 luglio ed 11 settembre 1870, ed in base alle disposizioni portate dal recente dispaccio 26 giugno decorso, nu-

mero 5325, del R. Ministero dell'Istruzione Pubblica, viene aperto il concorso a sedici posti semigratuiti ed a dieci paganti da conferirsi per l'anno scolastico 1875-76 sotto l'osservanza delle seguenti norme:

1. L'istanza di concorso dovrà essere corredata:

a) Della fede di nascita della giovinetta, la quale non può essere ammessa prima dell'ottavo nè dopo il decimo anno compiuto;

b) Dell'attestato medico-chirurgico, visto dalla Giunta sanitaria locale, da cui apparisca essere la medesima di sana costituzione fisica e di buona crasi organica, ed avere subito con buon esito la vaccinazione;

c) Di un attestato scolastico dimostrante aver essa già avuto una prima istruzione elementare e saper leggere e scrivere;

d) Dell'obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, di adempiere alle condizioni prescritte riguardo ai pagamenti inerenti al posto optato, e più sotto enunciati agli articoli 3 e 4.

2. Il concorso a posti semigratuiti, accordati dallo statuto alle figlie di genitori benemeriti per le opere dell'ingegno, o per i servigi prestati nella milizia, nella magistratura e nelle pubbliche amministrazioni, dovrà essere corredato inoltre dei seguenti allegati:

e) Estratto anagrafico della famiglia;

f) Dichiarazione della sostanza della famiglia, degli assegni o pensioni dei genitori, dei sussidi graziali dei figli, o se ne abbiano goduti in passato: il tutto convalidato dal sindaco del luogo;

g) Documenti comprovanti la condizione, i servigi e le benemerenze personali del padre.

3. Ogni alunna ammessa nel Collegio, tanto pagante che graziata, deve pagare al suo ingresso lire 300 per la provvista del corredo; ed in ciascuno degli anni successivi lire 200 per la conservazione e rinnovazione del medesimo.

4. Le alunne a posto pagante devono poi corrispondere la pensione annua di lire 800, e quelle a posto semigratuito la pensione annua di lire 400 in quattro eguali rate trimestrali anticipate, oltre al deposito da farsi al momento del loro ingresso in Collegio di lire 200 per le prime e di lire 100 per le seconde, quale rata trimestrale di cauzione, a termini dell'articolo 78 del vigente regolamento.

5. Mancando il pagamento di una seconda rata di pensione, oltre a quella coperta dal deposito suaccennato, ovvero delle stabilite corrisponsioni pel corredo, seguirà il licenziamento dell'alunna secondo quanto è prescritto dall'art. 79 del citato regolamento.

6. Le istanze cogli annessi documenti in carta bollata dovranno essere presentate al Consiglio di vigilanza *non più tardi del* 30 *agosto p. v.;* avvertendosi che non saranno prese in considerazione e saranno senz'altro restituite quelle mancanti di documenti o per altro motivo non conformi a quanto si prescrive nel presente avviso.

7. Gli aspiranti a posto semigratuito che hanno già le loro figlie a posto pagante in questo R. Collegio sono dispensati dal produrre gli allegati di cui all'art. 1, lettere *a, b, c, d.*

8. In relazione all'attestato medico prescritto superiormente alla lettera *b*, si ricorda alle famiglie la espressa disposizione dell'articolo 88 del regolamento, in forza del quale la definitiva accettazione o meno di una alunna nel R. Collegio dipenderà dall'esito della visita medica cui devono essere sottoposte tutte le candidate al momento della presentazione onde accertarsi della loro buona fisica costituzione.

Verona, 1° luglio 1875.

Pel R. Prefetto Presidente
Il R. Provveditore agli studi: FENILI.
Il Consigliere: ED. DE BETTA.

GIUNTA DRAMMATICA GOVERNATIVA.

Avviso.

Essendo pervenute a questa Giunta per parte degli autori drammatici alcune osservazioni circa la interpretazione dell'articolo 4 del programma del concorso governativo di Firenze, ci affrettiamo a dichiarare che quell'articolo non obbliga menomamente chi vuol concorrere ai premi ad invitare la Giunta alla prima rappresentazione del lavoro presentato. Essa può esser chiamata anche nelle successive, purchè ne riceva l'invito per mezzo del presidente tre giorni prima come prescrive l'art. 6 del mentovato programma.

Firenze, 1° maggio 1875.

Il Segretario: G. E. SALTINI.
Il Presidente: E. FRULLANI.

PROGRAMMA *per il concorso drammatico di Firenze dell'anno* 1875 *al premio governativo di drammatica.*

Art. 1. È aperto per l'anno 1875 il concorso a due premi governativi di drammatica, uno di lire it. 2000 e l'altro di lire it. 1000, già istituiti dal Governo della Toscana con decreto del 15 marzo 1860.

Art. 2. Al concorso drammatico si ammetterà qualunque tragedia, dramma e commedia nuova rappresentata nel corso dell'anno sui teatri di Firenze anche se prima fosse stata prodotta in altri teatri d'Italia. Non saranno ammesse però le produzioni recitate fuori di Firenze prima dell'anno 1874, nè quelle che avessero concorso a qualsivoglia altro premio.

Art. 3. I premi saranno conferiti non per merito relativo, ma secondo l'ordine di merito assoluto a quelle produzioni che per concetto e per forma più rispondano al fine di avvantaggiare moralmente e letterariamente il teatro italiano.

Art. 4. La produzione drammatica, con la quale si vuole concorrere ai premi, dovrà essere rappresentata sui teatri di Firenze dal dì 1° gennaio a tutto il 31 dicembre 1875.

Art. 5. La Giunta drammatica non s'incarica in alcun modo nè di procurare, nè di curare la rappresentazione delle produzioni, nè le riceve innanzi la recita.

Art. 6. Tre giorni innanzi a ciascuna rappresentazione l'autore dovrà dichiarare per iscritto al presidente della Giunta (via Santo Egidio, casa Frullani, n. 10, piano 2°) di voler concorrere ai premi e dentro 10 giorni dalla prima rappresentazione farà consegnare nelle mani del presidente medesimo il manoscritto della produzione. Trascorso il detto termine, senza che l'autore abbia presentato il manoscritto del suo lavoro, s'intenderà decaduto dal concorso.

Firenze, 1° dicembre 1874.

Il Segretario GUGLIELMO ENRICO SALTINI.
Il Presidente EMILIO FRULLANI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La Camera inglese dei comuni, nella seduta del 30 luglio, ha, come già ci annunziò il telegrafo, approvato alla seconda lettura il disegno di legge proposto da sir Hadderley relativamente alle navi non capaci di reggere alla navigazione. Il signor Plimsoll dichiarò di approvare anch'egli il *bill*, purchè gli si aggiungessero certi emendamenti proposti dal signor Reed e destinati a rendere la legge più efficace.

Altro incidente non ha segnalato questa seduta, salvo che il deputato Bates, proprietario di bastimenti mercantili che

era stato nominativamente indicato dal signor Plimsoll nella tornata del 22, manifestò il desiderio che si procedesse ad una inchiesta sulle accuse formolate dal signor Plimsoll.

Poscia il signor Bates si fece a spiegare in tutti i loro particolari le circostanze che cagionarono la perdita de' suoi cinque bastimenti. La perdita da lui sofferta ascende alla cifra di 105,235 lire sterline, mentre non era assicurato che per 64,000 lire sterline.

Fu in questa medesima seduta che il signor Bourke, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, rispondendo ad una interrogazione del signor Denison, dichiarò che la Gran Bretagna non ricevette alcun invito per assistere alla conferenza per la codificazione delle usanze di guerra, e soggiunse che le opinioni del governo inglese a questo proposito non erano mutate.

Anche il vescovo d'Ermeland rese nota al governo prussiano la sua intenzione di secondare l'esecuzione della legge sull'amministrazione dei beni ecclesiastici. È noto che il vescovo d'Ermeland fu tra i prelati prussiani il primo a trovarsi in conflitto coll'amministrazione civile.

La maggior parte dei giornali di Vienna continua a contestare alla rivolta dell'Erzegovina l'importanza che le hanno attribuita notizie provenienti da altra sorgente. Del resto, non tacciono che, qualunque sia la gravità dei fatti materiali, questi ad ogni modo attestano una situazione morale cui è indispensabile di rimediare, mediante una riforma amministrativa efficace.

Secondo la *Neue Freie Presse*, il preventivo proposto sul bilancio austriaco della guerra per l'esercizio del 1876, non compresa la marina, importa 103,430,000 fiorini; per le spese ordinarie, fiorini 92,230,000; e per le straordinarie, 11,200,000 fiorini. Il giornale citato dice che, se in questo bilancio si volesse conseguire un considerevole risparmio, ciò non sarebbe altrimenti possibile fuorchè col ripartire in un maggior numero d'anni la spesa relativa ai cannoni.

L'Assemblea di Versaglia ha occupata tutta intera la sua seduta di venerdì scorso nell'esame dei bilanci dei ministeri di agricoltura e commercio e dei lavori pubblici.

Il centro sinistro ha tenuta una riunione nella quale espresse il suo soddisfacimento per aver contribuito alla votazione delle leggi costituzionali che esso considera come l'opera capitale dell'Assemblea.

Il centro sinistro opina che in questo momento non gli rimanga nulla a fare se non se affermare la sua unione cogli altri gruppi della sinistra, la quale, scrivono i *Débats*, è più compatta che mai ed avversaria di ogni manifestazione parlamentare la quale potesse in qualunque modo indebolire il ministero o produrre una sconfitta pel partito liberale.

Il centro sinistro doveva riunirsi di nuovo oggi, martedì.

Secondo il progetto di legge elettorale come esso venne ultimamente modificato e come i signori Ricard e Marcère ne hanno proposta la approvazione, l'intera Assemblea francese verrebbe a comporsi di 544 deputati, la qual cifra, dice la relazione dei due nominati signori, si presta meglio alle deliberazioni e non modifica la rappresentanza della Francia, ma piuttosto la completa, se si considera che il Senato si comporrà di 225 senatori eletti dai dipartimenti.

Il signor Pasquale Duprat ha letto alla 29ª Commissione di iniziativa la relazione concernente la soppressione dello stato d'assedio. Il signor Duprat appoggia le proposte che chiedono questa soppressione fondandosi massimamente sulla considerazione che lo stato d'assedio non deve applicarsi che in tempo di guerra o quando si abbiano ragioni di temere gravi pericoli per l'ordine sociale.

Da una corrispondenza dell'*Osservatore Triestino* da Costantinopoli, 23 luglio, togliamo le notizie seguenti:

« La questione all'ordine del giorno è quella concernente l'avvenire finanziario del paese. Il granvisir ha dato uno splendido esempio di disinteresse rinunciando spontaneamente a parte degli emolumenti annessi alla sua carica. Non si poteva esprimere più efficacemente la necessità di applicare la più stretta economia ad ogni dipartimento dello Stato, e sono convinto che questo eloquente esempio sarà tosto seguito da grande numero di personaggi alto locati e da tutte le classi di funzionari ottomani. Quando la sapienza politica siede alla testa, chi può fissare un limite alla sua salutare influenza su tutto lo Stato?

« In prova di ciò, oggi stesso viene pubblicato dall'ufficio della stampa un'*iradè* imperiale che accetta il volontario sacrifizio del granvisir, riducendone l'assegno a 50,000 piastre; e nello stesso tempo divide i governatori generali in due categorie; quelli della prima riceveranno 25,000 piastre e quelli della seconda 20,000 al mese. I ministri del commercio e dell'istruzione, il musteschar del granvisirato, il gran doganiere, il ministro degli archivi ed il prefetto della città, avranno ciascuno 20,000 piastre.

« Tuttavia non sono mutati gli assegni per le missioni imperiali all'estero e per i generali di divisione e di brigata. In generale poi tutti gli altri funzionari in attività ed in ritiro che percepiscono più di 3000 piastre subiranno una riduzione della metà dell'eccedente, e tutto ciò a contare dal primo luglio dell'esercizio corrente. Ecco, non foss'altro, un principio di quelle misure che dovranno prendersi per coprire il *deficit* del bilancio, il quale ammonta a più di 5 milioni di lire turche, e, se si trascurasse, toccherebbe l'anno venturo i 6 od i 7 milioni, ed il rimedio sarebbe assai più difficile, se non impossibile. Una grande lacuna è già stata colmata mediante la nomina di una Commissione incaricata di studiare il modo di ricavare il maggior utile possibile dalle forze produttive del paese, di creare risorse e ricchezze nuove, di prevenire le spese superflue e d'introdurre successivamente nei diversi rami del servizio pubblico delle utili riforme in rapporto ai loro bisogni reali. Parlasi in primo luogo della revisione delle tariffe doganali, di cui vi feci un cenno in altra mia. Si afferma poi che al granvisir, oltre ai dieci personaggi che compongono la Commissione, siansi aggiunti parecchi altri funzionari che suggeriranno le possibili economie da effettuarsi nei rispettivi loro dipartimenti ».

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 2. — Nell'*Hyde Park* ebbe luogo un *meeting* per chiedere la liberazione dei feniani. Vi assistevano 5 deputati irlandesi.

New-York, 2. — L'ex-presidente Andrew Johnson è morto.

Venezia, 2. — Il *Tempo* ha il seguente telegramma da Sign, 1° agosto: « Ieri nel pomeriggio, presso il ponte di Kruppa, ebbe luogo un forte scontro. I cristiani, sorpresi, sostennero una vigorosa lotta sulla strada di Klek.

« I turchi incendiarono le case dei cristiani nei villaggi di Dogliane e Drazero. Un'altra legione d'insorti a Nevesigne, presso Mostar, procede vittoriosa. »

New-York, 2. — Le pioggie continuano nella vallata dell'Ohio. Parecchie riviere straripàrono, distruggendo i raccolti ed interrompendo le comunicazioni ferroviarie.

Il Mississipì cresce verso Menfi e si teme che inondi le piantagioni di cotone.

Costantinopoli, 2. — Un decreto imperiale, letto ieri alla Sublime Porta, ordina che il governo si occupi immediatamente della costruzione delle ferrovie nell'Anatolia, e specialmente della linea di Bagdad. Il decreto soggiunge che le spese saranno sostenute dal Sultano.

Montevideo, 31. — È avvenuta una modificazione ministeriale. Narvaja fu nominato ministro dell'interno; Andrea Camas, delle finanze; Bustamente, degli affari esteri, e Latorne, della guerra.

Il programma del nuovo ministero è conciliativo.

Genova, 2. — I rapporti commerciali fra Genova e la Dalmazia sono scarsissimi. Però sono infondate le voci che si rifiutino i noli per la Dalmazia.

Vienna, 2. — Oggi è comparso il primo numero della *Corrispondenza Politica*. Essa annunzia che il governo austriaco, allo scopo di provvedere all'armamento dell'artiglieria coi nuovi cannoni (sistema *Uchatius*), decise di fare un prestito comune alle due metà dell'Impero. Questa misura avrebbe per effetto di provvedere immediatamente e completamente all'armamento dell'artiglieria, e nello stesso tempo ripartirebbe in un grande numero di anni gli aggravi finanziari che ne derivano.

Lo stesso giornale annunzia in seguito ad un comunicato verbale del presidente del Consiglio dei ministri di Serbia, che il viaggio del Principe Milano, il quale arrivò ieri a Vienna, fu cagionato da affari puramente privati, locchè non esclude che il Principe colga questa occasione per informarsi delle idee che regnano nei circoli viennesi competenti riguardo agli avvenimenti dell'Erzegovina. Il Principe si fermerà a Vienna otto giorni e quindi ritornerà direttamente a Belgrado.

Versailles, 2. — L'Assemblea nazionale approvò il progetto sul *tunnel* della Manica e quindi in terza lettura la legge sulle elezioni del Senato.

Franclieu, legittimista, attaccò violentemente la Repubblica e fu richiamato all'ordine.

La legge sul Senato fu approvata con 595 voti contro 73.

L'Assemblea decise di tenere domani due sedute; la prima alle ore 9 di mattina.

Decise pure di tenere seduta mercoledì, se fosse necessario.

La sinistra decise definitivamente di non provocare alcuna discussione politica prima della proroga.

Lione, 2. — I membri delle Società secrete repubblicane furono condannati ad alcuni mesi di carcere ed a 50 franchi di multa.

Monaco, 2. — I giornali clericali annunziano come positivo che il ministero ricevette l'autorizzazione di aderire in seno al Consiglio federale affinchè la legge sui gesuiti sia estesa agli ordini dei francescani, dei cappuccini e dei carmelitani.

Berlino, 2. — Il vescovo di Kulm e il prevosto di Glatz dichiararono di sottomettersi alla legge relativa all'amministrazione dei beni delle parrocchie.

Pernambuco, 2. — L'imperatore ricevette il signor Bustamente, inviato dell'Uruguay. S. M. e l'inviato si sono scambiate parole assai cordiali.

La risposta del governo argentino alla nota brasiliana, riguardo ai trattati di Tejedor, è moderata e pacifica. I timori di guerra scomparvero.

NOTIZIE DIVERSE

Diploma d'onore. — Un telegramma particolare della *Gazzetta di Venezia* da Parigi primo agosto annunzia che il Congresso geografico accorda il diploma d'onore, ch'è il massimo dei premii, all'Istituto veneto di scienze, lettere ed arti.

L'istruzione pubblica in Germania. — Attualmente, scrive il *Neues Fremdenblatt*, l'impero di Germania conta 60,000 scuole primarie, frequentate da sei milioni di fanciulli e fanciulle.

I ginnasi sono 330; i pro-ginnasi 14; le scuole dette *Realschulen* e le scuole urbane di classe superiore, dette *Bürgerschulen*, sono 484, e vengono frequentate da 177,370 allievi.

Le scuole politecniche hanno un personale di 360 professori e di 4428 studenti.

Finalmente, nell'impero di Germania vi sono 20 Università frequentate da 16,557 studenti; e fra le Università anzidette, quelle nelle quali il numero degli studenti supera il migliaio, sono le Università di Lipsia, Monaco e Berlino.

Il canale del Danubio. — L'*Iron* pubblica le seguenti interessanti notizie sul nuovo canale del Danubio, che fu ultimamente inaugurato alla presenza di S. M. l'imperatore d'Austria:

Il nuovo canale è lungo circa 9 miglia e mezzo, va da Mersdorf a Kaiser-Ebersdorf, e conduce le acque del Danubio a poca distanza da Vienna. Quel canale, che costò circa 25 milioni di franchi, fu costrutto dalla Compagnia francese dei signori Hersent, Couvreux e Castor, e consta di due parti, una delle quali, detta il *piccolo canale*, che riceverà ordinariamente tutte le acque del fiume, è larga 245 metri ed ha in media una profondità di tre metri; l'altra parte, che è larga 515 metri e che ha due metri di profondità, è rinforzata da un molo alto 6 metri.

Convenne smovere sedici milioni di metri cubi di terra per alzare il livello del suolo e costruire il molo. Il lavoro in pietra rappresenta un volume di 350,000 metri cubi. I marciapiedi assorbirono 35,000 metri di calcina e ghiaia e 30,000 di muratura; il quarto di quest'ultima cifra rappresenta il granito adoperato, ed a tutte le cifre precedenti debbonsi aggiungere 200,000 metri cubi di vecchi pilastri, di palafitte, di lavori in pietra e di fascine che bisognò demolire prima di mettere mano alla nuova costruzione.

La maggior parte dei lavori di scavo furono eseguiti mediante cavafanghi che scorrevano su binari, e che vuotavano quanto avevano scavato sopra carri che trovavansi sopra un binario parallelo al primo. Ogni cavafondo scavava in media 1,178 metri cubi di terra al giorno. I piuoli dei vecchi pilastri trovavansi impiantati nel suolo ad una profondità di 8 o 9 metri, e per estrarne dai 25 ai 40 al giorno, bisognò mettere in opera una puleggia composta ed una catena metallica arrotolata sopra un tamburo messo in movimento da una macchina locomobile della forza da 25 a 30 cavalli.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

RIVISTA DRAMMATICO-MUSICALE

Gabriella, dramma in cinque atti, del march. Pepoli — **Il suicidio,** di Ferrari — Notizie — L'opera buffa napolitana al Rossini — **Don Pasquale** al Politeama; il ballo **Pietro Micca** — Musica sacra — Nuove pubblicazioni — Dizionario del Beretta — Scuole di musica.

Da più giorni i cartelloni del teatro Corea recavano l'annunzio, in grossi caratteri, dell'imminente recita di "*Gabriella*, *dramma nuovissimo del signor marchese senatore Gioacchino Pepoli, rappresentato otto volte a Bologna.*"

Se aggiungasi che la rappresentazione di questo dramma era tenuta in serbo per la beneficiata della signora Dominici Aliprandi, apparirà chiaro come al di là del bisogno vi fossero nell'annunzio tutti gli ingredienti per attirare al Corea un numeroso pubblico.

Il quale infatti non mancò al richiamo: se l'autore avesse potuto assistere, come il cartello dapprima pure prometteva, alla recita, avrebbe visto quale fitta corona di spettatori si accalcava al Corea, per applaudire alla *Gabriella*.

Chè veramente questa aveva anch'essa tutti gli ingredienti per cattivarsi gli applausi di un pubblico che è contento quando ci si diverte e non suole vagliare le novità colla memoria.

Gabriella infatti presenta al pubblico il solito tipo della ingenua fanciulla sedotta ed abbandonata dal ricco libertino: poi il frutto della colpa, coll'episodio di rigore della morte della vecchia madre, uccisa dal dolore, e infine la morte o creduta morte del figlio della colpa.

A questo punto la tradita non ha che due vie: od impazzire come le accade in parecchi drammi, ovvero, come fa Gabriella, salir le scene, farsi attrice, diventar celebre, crearsi la potenza di una divinità del giorno, e con quella cercare ed ottenere vendetta dei passati dolori, dell'abbandono, del tradimento.

E questa ottenuta, aver un conforto ed un compenso alla travagliata vita nel rinvenimento del figlio perduto, e nel matrimonio con un giovane ed amabile cugino che langue di amore per lei... e non ha pregiudizi.

Su questa trama che non può certamente aspirare al vanto di *novità*, s'intesse, si disegna e si compie il dramma nuovissimo del marchese Pepoli; il dialogo sciolto, vivace, una buona condotta, scene svolte con calore e passione, un'azione sempre sostenuta, raccomandano il dramma al pubblico: ma presso la critica gli nuoce troppo la memoria che fa sorgere accanto alle scene, e le migliori, del dramma, altre scene, rassomiglianti così da essere scambiate, di altri drammi e commedie, che portano i nomi del Cicconi, del Ferrari, del Gherardi del Testa...

Però il *cartello* del Corea che diceva il dramma replicato *otto volte*, potè a taluni sembrare al disotto del vero.

La compagnia Aliprandi ha recitato assai bene questo dramma. La signora Dominici Aliprandi specialmente ha rappresentato con grande efficacia il personaggio di Gabriella, ed ha molto contribuito al lieto successo del dramma.

Fra breve il Corea ci ammannirà un'altra novità col nuovo dramma *Adelia* del signor Seni, l'autore dei *Celibi*.

Il *Suicidio* di Ferrari ottenne gran successo anche a Ferrara ed a Bologna. Quanti hanno udito il nuovo lavoro del Ferrari si accordano nel dire ch'egli è riuscito non solo a rendere tollerabile il lugubre argomento, ma a fare una bella commedia di grande effetto ed altamente morale. Speriamo di udirlo presto a Roma e ripetere gli applausi che le altre città gli hanno prodigato.

A giorni sarà rappresentata a Milano una nuova commedia di Antonio Ghislanzoni, dal titolo: *Tutti Ladri*.

È in Roma da pochi giorni una compagnia di opere buffe napolitane. Ha inaugurate le sue recite al piccolo teatro Rossini col *Cicco e Cola* del maestro Buonomo, e ieri ha dato il *Don Checco* del maestro De Giosa.

Questa compagnia ha un bellissimo repertorio di opere buffe, e possiede artisti che conoscono e sanno riprodurre ammirabilmente questo genere quasi esclusivamente napolitano. Fra i migliori cito il De-Biase.

Al Politeama, collo scritturare nuovi artisti, hanno di molto migliorata l'esecuzione del *Barbiere* e resa possibile una discreta, se non perfetta, interpretazione del *Don Pasquale* di Donizetti.

In questo teatro il ballo *Pietro Micca* piace sempre ed attira molta gente.

E per oggi ho finito di parlare di teatri.

L'egregio e dotto critico della *Nazione*, il signor Biaggi, consacra la sua ultima rivista alla musica sacra. Fra i maestri nominati, e da lui lodati, trovo per primo il De-Sanctis romano.

Io divido su questo egregio maestro l'opinione dello scrittore fiorentino. Il De-Sanctis è veramente uno dei pochi che sappiano scrivere musica sacra.

È veramente un peccato che la sua bellissima *Messa da Requiem* (scritta per l'anniversario della morte di Re Carlo Alberto, ed eseguita a Torino nel 1872) non sia stata più eseguita in altre occasioni, e che nessun editore siasi preso cura di stamparne nemmeno i pezzi migliori.

Eppure è concesso spesso l'onor della stampa a musica che presa a risme non vale una nota della musica del De-Sanctis. È ben vero che la musica sacra non si raccomanda a tutti e che rare sono le occasioni di eseguirla, ma non mancano studiosi a cui preme di vedere, suonare, cantare, esaminare, studiare tutto ciò che di buono è prodotto dai contemporanei. Al maestro Caputo di Napoli, che con tanto ingegno e tanta pazienza ha iniziato la pubblicazione di un annuario generale della musica, raccomando per l'anno venturo di ricordarsi anche dei compositori di musica sacra.

In Italia ne abbiamo parecchi che meritano un cenno (e forse più) nel suo libro: per Roma mi basterebbe citare Capocci e De-Sanctis. Questo dico, non per fare all'egregio maestro napolitano un rimprovero, chè pur troppo so quante e quali difficoltà egli deve avere incontrate nel compilare il suo libro; ma perchè egli perseveri animoso e tanto faccia e tanto lavori fin che sia riescito a dare un libro perfetto. Il quale perchè sia tale, a mio parere, dovrebbe contenere i nomi di tutti i compositori ed artisti veramente degni di nota, e non contenere nomi di pianisti o istrumentisti che altro non hanno fatto che suonar bene la musica degli altri, senza nemmeno aver influito, come esecutori, sull'arte di eseguire o sulle scuole che la insegnano.

Ho parlato del tentativo del maestro Caputo; devo a più forte ragione parlare di una grande opera scientifico-musicale alla quale lavora il veronese Beretta, ex-direttore del Liceo musicale di Bologna.

È questa un *Dizionario artistico-scientifico-storico-tecnologico-musicale*, già principiato dal prof. Americo Barberi, ed ora condotto a fine dal Beretta.

Finora ne furono pubblicati due volumi dalla ditta Pirola di Milano.

Ecco come ne parla l'egregio critico della *Perseveranza*, il signor Filippi:

Succeduto al Barberi il Beretta, il Dizionario prese una estensione maggiore col nuovo titolo; e tutte le materie, invece che in due, saranno indistintamente comprese in tre grossi volumi, stampati in colonna, con molta eleganza e nitidezza di tipi. Il Barberi scriveva i suoi articoli in modo succinto; il Beretta invece li redige molto più estesamente, e alcuni sono vere e complete monografie. Colla nuova compilazione il lavoro ha guadagnato molto, ed anche per lo stile; il Barberi era alle volte gonfio, manierato, come si può scorgere dal principio dell'articolo *Canto*, dove dice: « *Canto* — iride delle armonie celesti, raggiata dalle sfere come linguaggio comune a tutti i popoli della terra ». Il Beretta è più semplice, più chiaro, più castigato. Il Barberi era dotto nella scienza armonica, e sono quindi molto pregevoli i suoi articoli, di indole puramente scientifica, come per esempio quelli sugli *accordi* e sul *canone*.

Un difetto grave di questo Dizionario è la poca economia del lavoro: alcuni soggetti sono trattati con poca estensione, altri con soverchia. Quelli sulla *capacità*, sulle *controversie musicali*, sulla *musica Davidica*, sono interessantissimi, ma troppo lunghi. Alla parola *Critica*, invece che dedicare un apposito articolo, nel quale avrebbe potuto sviscerare l'argomento storicamente ed esteticamente, il Beretta rimanda il lettore alle parole *Capolavoro* e *Giornalismo*. Gli articoli speciali di musica e di estetica sono eccellenti. Noto specialmente gli articoli *Coro, Contrappunto, Diatonica, Diletto, Potenza educatrice, Educazione artistica, Effetti della musica, Estetica, Filosofia, Fonica, Fuga, Gamma, Genere*. Scarso trovo quello sull'*Eclettismo*. Pregevolissimi anche gli articoli di storia sulla musica dei *Chinesi*, degli *Ebrei*, degli *Egizi*, degli *Etiopi*, sulla *Danza* ed altri simili. Povero alquanto l'articolo sulla *Musica francese*.

E dopo aver notati altri due difetti gravi di questo Dizionario che, a suo dire, sono: la cattiva scelta delle citazioni, e l'abuso della critica (mettendo la propria individuale opinione al posto dei fatti scientificamente accertati), così conclude:

Il *Dizionario* del Beretta è accompagnato da tavole di esempi musicali fatte molto accuratamente. L'opera, ch'è già alla fine del secondo volume, avrà raggiunto fra un paio d'anni il suo compimento e sarà una Enciclopedia di nozioni musicali copiosissima, utilissima, e, sebbene non scevra di difetti, fatta con intelligenza, con dottrina e molta coscienza artistica.

A Milano è stato dato un saggio finale dagli allievi del Conservatorio.

Vi si distinsero tre allieve della scuola di piano, e un allievo della scuola di composizione, il signor Catalani, il quale scrisse un'*egloga* intitolata *La Falce*.

Z.

BORSA DI FIRENZE — 2 *agosto*.

	31		2	
Rend. it. 5 0[0 (God. 1° lugl. 1875)	76 —	nominale	76 15	nominale
Napoleoni d'oro	21 48	contanti	21 45	contanti
Londra 3 mesi	26 91	»	26 87	»
Francia, a vista	106 95	»	107 —	»
Prestito Nazionale	59 50	nominale	— —	
Azioni Tabacchi	822 —	nominale	829 —	nominale
Azioni Banca Naz. (nuove)	2036 —	»	*2000 —	fine mese
Ferrovie Meridionali	330 —	nominale	334 —	nominale
Obbligazioni Meridionali	— —		— —	
Banca Toscana	1208 —	»	*1183 —	»
Credito Mobiliare	745 1[2	fine mese	752 —	»

Calma. — * Cupone staccato.

BORSA DI BERLINO — 2 *agosto*.

	31	2
Austriache	512 50	508 —
Lombarde	179 50	177 —
Mobiliare	391 50	389 50
Rendita italiana	73 50	73 90
Rendita turca	— —	— —

BORSA DI VIENNA — 2 *agosto*.

	31	2
Mobiliare	218 —	218 60
Lombarde	100 —	100 —
Banca Anglo-Austriaca	106 40	108 25
Austriache	280 50	281 50
Banca Nazionale	930 —	932 —
Napoleoni d'oro	8 88	8 89
Argento	100 80	100 85
Cambio su Parigi	43 90	43 90
Cambio su Londra	111 40	111 35
Rendita austriaca	73 95	73 90
Rendita austriaca in carta	70 80	71 —
Union-Bank	97 —	96 75

BORSA DI PARIGI — 2 *agosto*.

	31	2
Rendita francese 3 0[0	66 30	66 55
Id. id. 5 0[0	106 30	105 50*
Banca di Francia	— —	— —
Rendita italiana 5 0[0	73 40	73 45
Id. id. 5 0[0	— —	— —
Ferrovie Lombarde	226 —	226 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie Vittorio Emanuele (1863)	222 50	225 —
Ferrovie Romane	68 —	68 —
Obbligazioni Lombarde (God. genn. 1875)	239 —	238 —
Obbligazioni Romane	226 —	225 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 20	25 22 1[2
Cambio sull'Italia	6 3[4	6 3[4
Consolidati inglesi	94 5[8	

* Cupone staccato.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 2 agosto 1875 (ore 16 29).

Cielo nuvoloso o coperto nel nord e in molti paesi del centro della penisola. Piovoso a Urbino, sereno in tutto il sud, in Sicilia e in Sardegna. Barometro alzato in generale di 1 a 3 mill. Venti quasi dappertutto deboli e mare tranquillo. Sud-est forte a Civitavecchia e al Capo Lilibeo. Tempo calmo in Turchia, in Austria e in Inghilterra. Ieri temporale con grandine e mare agitato a Venezia. Pioggia pure in vari paesi dell'Italia centrale e a Pò di Primaro. Continua la probabilità di parziali turbamenti al nord e nel centro d'Italia con venti freschi o forti specialmente sul Tireno.

Osservatorio del Collegio Romano — 2 agosto 1875

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m,65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,6	763,7	763,2	763,6
Termomet. esterno (centigrado)	21,5	28,9	28,0	23,7
Umidità relativa...	68	46	55	80
Umidità assoluta...	12,96	13,64	15,31	17,48
Anemoscopio......	N. 0	S. 11	O. SO. 14	S. 3
Stato del cielo.......	8. piccoli cirri	8. cirri	9. cirri	10. bellis.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 29,4 C. = 23,5 R. | Minimo = 19,5 C. = 15,6 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 3 agosto 1875.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0[0	1° semestre 1876	—	—	76 10	76 —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0[0	3° trimestre 1875	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860-64	1° aprile 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 80
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 —
Detto detto Rothschild	1° giugno 1875	—	—	78 17	78 12	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	1° aprile 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	1° luglio 1875	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0[0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1462 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	491 —	490 50	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mob. Ital.	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito	1° aprile 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	400 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° luglio 1875	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° aprile 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Rom. per l'ill. a Gas	1° gennaio 1875	500 —	500 —	534 —	533 —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Industriale e Commerciale	—	250 —	175 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	106 05	105 80	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	26 88	26 83	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 51	21 48	— —
Sconto di Banca	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 1° sem. 1876: 76 cont.; 2° sem. 1875: 78 20, 25 cont.; 78 50, 45 fine.

Banca Generale 491, 490 50.

Prestito Rothschild 78 17 1[2.

Soc. Anglo-Rom. per l'ill. a Gas 534.

Il Sindaco: A. PIERI.

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

AVVISO.

Vendita di Materiali Metallici fuori d'uso.

La Società delle Ferrovie dell'Alta Italia pone in vendita, per essere aggiudicati al miglior offerente, i seguenti materiali metallici fuori d'uso:

Materiali depositati nei Magazzini della Manutenzione
in TORINO, ALESSANDRIA, MILANO, SAMPIERDARENA, VERONA, PISTOIA e BOLOGNA

ACCIAIO in guide e ritagli di guide . . . . Chilogr. 38,000 circa
FERRO in guide, ritagli di guide, ecc. . . . . » 4,821,000 »
GHISA da rifondere, in oggetti diversi . . . . » 319,000 »

Materiali depositati nei Magazzini della Trazione
in TORINO, MILANO e VERONA

ACCIAIO vecchio in lime, ecc . . . . Chilogr. 10,000 circa
ASSI sciolti e montati da locomotive e veicoli . . . . . . » 21,000 »
CERCHI di ferro e d'acciaio da locomotive, tenders e veicoli . . » 59,000 »
FERRO vecchio in gratelle, lamerino, ecc. . . . . » 128,000 »
GHISA da rifondere . . . . » 45,000 »
OTTONE id. . . . . » 18,000 »
RAME id. . . . . » 17,000 »
ZINCO, LATTA, LIMATURA e TORNITURA di FERRO, TUBI BOLLITORI di FERRO, ecc. Quantità diverse.
MACCHINE fuori d'uso per curvare il ferro, per piallare, laminare, ecc. Binde, Carrelli di vetture americane, ecc.
ASSI MONTATI tolti da vetture e vagoni fuori d'uso **N. 1800** del complessivo peso di circa 1152 tonnellate. Detti assi sono della portata di 6 od 8 tonnellate. Le loro dimensioni principali sono le seguenti: — *Asse:* — Diametro del fuso milli 65 a 75; lunghezza del fuso mill. 135 a 180 — Diametro mill. 98 a 110; lunghezza totale da 2 mill. a 2 mill. 140. — *Mozzo delle ruote* (in ghisa): — Diametro esterno mill. 270 a 310; lunghezza mill. 176 a 205 — *Cerchioni:* — Diametro interno mill. 834 a 910; larghezza mill. 125 a 130; scartamento interno 1 mill. 360 a 1 mill. 366.

I materiali suddetti possono essere visitati nei luoghi ove sono depositati.

Qualunque persona o Ditta potrà presentare un'offerta, a condizione che abbia previamente versata all'Amministrazione una cauzione in valuta legale corrispondente al *DECIMO* del valore dei materiali per cui offre, se esso valore non eccede lire 5000, ed al *VENTESIMO*, se è superiore a tale somma.

Le offerte dovranno essere spedite in piego suggellato all'indirizzo della **Direzione Generale delle Ferrovie dell'Alta Italia** in **Milano**, in modo che le pervengano non più tardi del giorno **17 agosto** p. v.

I materiali aggiudicati dovranno essere asportati nel termine di 20 giorni dalla data dell'aggiudicazione e pagati all'atto del ritiro.

Le condizioni alle quali saranno accettate le sottomissioni per l'acquisto di detti materiali, nonchè l'elenco completo dei medesimi sono contenuti in appositi stampati che vengono distribuiti a chi ne faccia richiesta dalle Stazioni di **Torino, Genova, Milano, Brescia, Verona, Padova, Venezia** e **Firenze** e dai Magazzini ove i materiali stessi sono depositati.

Milano, 16 luglio 1875.

3756 **LA DIREZIONE GENERALE.**

Fallimento di Diana Clementina

merciaia in via Cesarini n. 25.

Il tribunale di commercio di Roma, 1a sezione, con sentenza in data di ieri ha dichiarato il fallimento di Diana Clementina merciaia in Roma, delegando alla procedura degli atti il giudice cav. avv. Giovanni Silenzi, ed ordinando l'apposizione dei suggelli sugli effetti mobili della fallita ovunque posti ed esistenti.

Ha nominato a sindaco provvisorio il signor Bonanni Achille, via Maddalena n. .., ed ha determinato che per la nomina dei sindaci definitivi i creditori si radunino nella camera di consiglio di questo tribunale nel 14 agosto p. v. alle ore 12 merid. ed ha ordinato pure l'esecuzione provvisoria della detta sentenza non ostante opposizione od appello e senza cauzione.

Roma, li 31 luglio 1875.

3875 Il vicecanc. E. PASTI.

P. N. 36000.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'ASTA

per esperimento definitivo.

Nell'esperimento vigesimale praticatosi ieri per l'appalto dei lavori di rinnovazione e sistemazione delle vie de'Crescenzi, di S. Eustachio e della Rotonda, con costruzione di fogne principali e secondarie, si ebbe la miglioria di ribasso del ventesimo in L. 10 05 per cento oltre l'altro ottenuto in 1° grado d'asta in centesimi 75 per ogni cento lire sulla somma prevista di L. 75,243 40. Ora si avverte il pubblico che, stante la decretata abbreviazione de'termini, al mezzodì del giorno 9 del p. f. agosto, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio e sotto la presidenza del signor assessore, anziano ff. di sindaco, o chi per esso, si procederà alla estinzione della terza ed ultima candela ad un solo incanto e definitivo deliberamento, qualunque sia il numero dei concorrenti.

L'asta sarà aperta sulla somma residuata di L. 67,173 83, ferme restando tutte le condizioni richiamate nella notificazione dei 20 cadente, n. 34224.

Dal Campidoglio, li 30 luglio 1875.

3870 *Il Segretario Generale*: GIUSEPPE FALCIONI.

ESTRATTO DI SENTENZA.

(3a *pubblicazione*)

Per la rappresentanza ereditaria del fu duca di Noja Pompeo Carafa, si fa noto come il tribunale di Napoli con sentenza dei 28 maggio 1875, pubblicata all'udienza della 3a sez. a dì 31 detto mese, ha disposto quanto segue:

1° Dichiara che l'eredità del duca di Noja sig. Pompeo Carafa seniore sia al presente rappresentata:

a) Per un settimo dalla principessa di Sant'Elia signora Giulia Carafa e dal duca di Noja sig. Leopoldo de Gregorio;

b) Per un settimo dai figli minori del duca della Regina, signori Maddalena, Maria Sofia, Cristina e Francesco di Paola Capece Galeota.

c) Per un settimo da Isabella iuniore Carafa moglie del signor Pasquale Cannone in proprio nome e quale cessionaria dei germani signori Francesco e Pompeo in forza dell'istrumento del 13 settembre 1850 per notar Lamberti di Napoli.

Benvero dichiara che in detta cessione non fu compreso il credito contro il comune di Noja, oggi Noicattaro, ed il prezzo della grotta a Santa Maria a Cappella al di sotto al palazzo strada Monte di Dio, l'uno e l'altro lasciati nello stato di indivisione con l'istrumento del 30 luglio 1831 per notar Meola di Napoli, e quindi dichiara che la settima parte di questi beni spettante al defunto Luigi Carafa si appartenga per quattro sesti alla signora Isabella Carafa Cannone, e le altre due seste parti una per ciascuna ai detti signori Francesco e Pompeo iuniore Carafa;

d) Per un settimo dal sig. Antonio Carafa;

e) Per un settimo dalla signora Giulia Carafa principessa di Sant'Elia, e dal signor Leopoldo de Gregorio duca di Noja in virtù della cessione fatta al defunto Giovanni Carafa seniore duca di Noja dal signor Vincenzo Carafa con gli istrumenti del 14 giugno 1837 e 18 novembre 1843.

Benvero dichiara che in detta cessione non furono compresi il credito contro il comune di Noicattaro ed il prezzo della grotta su enunciata, e che per conseguenza la settima parte su questi beni si appartenga per intero al sig. Carlo Carafa iuniore;

f) Per un settimo a parti uguali dalla signora Giulia Carafa vedova del sig. Giulio Capponi e dal defunto Placido Carafa e per quest'ultimo dalle signore Giovanna Carafa e Giulia Cordiglia quali eredi beneficiati di lui per la intermedia persona della signora Maria Tramontano, madre ed ava rispettiva;

g) Per un altro settimo dall'eredità della signora Isabella seniore Carafa Montalto.

2° Dichiara che l'eredità di detta signora Isabella seniore Carafa Montalto sia rappresentata dal signor Raffaele Mamone per settanta ottantaquattresimi, da ciascuno dei signori Francesco e Pompeo iuniore Carafa, per quattro ottantaquattresimi, dal signor Antonio Quarto conte del Vaglio per tre ottantaquattresimi, da ciascuno dei signori Francesco Mezzacapo marchese di Monterosso e Marianna Mezzacapo per un ottantaquattresimo e per altro ottantaquattresimo dai signori Francesco, Anna e Luisa Carafa di San Lorenzo.

Napoli, 7 luglio 1875.

8411 GIO. VINCENZO LANGER.

AVVISO.

Si deduce a notizia del pubblico, che con scrittura privata dell'11 giugno del corrente anno, debitamente registrata, venne sciolta la Società in nome collettivo per l'esercizio in Roma di un magazzino di novità e negozio di scialli, seterie e lanerie, posto in via in Aquiro, n. 107, contratta il 10 dicembre 1872, tra i signori Antonio Ottino e Giacomo Gazzo, e che per effetto dello scioglimento rimane unico proprietario di detto negozio lo stesso signor Antonio Ottino.

Roma, 25 giugno 1875.

3185 AVV. CARLO MARI proc.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BASILICATA

Avviso di seguito deliberamento.

Si rende di pubblica ragione che nel secondo incanto a partiti segreti, sperimentato nell'ufficio della prefettura il 28 del corrente mese, giusta l'avviso d'asta pubblicato con data 6 di questo stesso mese, l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione della strada provinciale che dal comune di Pescopagano si congiungerà al tratto in rettifica della strada nazionale detta di Matera presso S. Andrea di Conza, in lunghezza metri 6641, è stato deliberato per la presunta somma di lire 76,814 64, a cui è stato ridotto il presunto prezzo di stima di lire 80,434 18, pel portatovi ribasso di lire 4 50 per ogni cento lire.

Il termine utile alla presentazione di offerte per miglioramento in ribasso non inferiore al ventesimo del suddetto prezzo di deliberamento, scadrà col mezzogiorno in punto del dì 16 agosto prossimo venturo.

Tali offerte saranno scritte su carta bollata da una lira, ed accompagnate dal prescritto deposito di lire 1000 in valuta legale, per garenzia delle offerte medesime, saranno ricevute nel detto ufficio della prefettura, che farà costare della loro presentazione.

Qualora nell'assegnato termine non saranno prodotte offerte di miglioramento, il deliberamento anzidetto addiverrà definitivo.

Potenza, il dì 31 luglio 1875.

3879 *Il Segretario di Prefettura:* PASQUALE JACOVINI.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Per gli effetti di che nell'articolo 111 del regolamento per l'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti stabilità presso la Direzione Generale del Debito Pubblico approvato con R. decreto del dì 8 ottobre 1870, di n. 5943, si rende pubblicamente noto:

Che il tribunale civile di Firenze nel dì 25 giugno 1875 ha proferito il seguente decreto:

" Inerentemente all'art. 2 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, ed al regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, ordina restituire e pagare ai signori Pellegrino e Ferdinando del fu Andrea Caselli, e Leopoldo e Lorenzo del fu Jacopo Caselli, unici eredi testati del signor Remigio del fu Angiolo Caselli, la somma di lire 3696 versate nella Cassa di depositi e prestiti di Firenze come dalla polizza intestata a Caselli sacerdote Remigio, parroco della chiesa di S. Giorgio a Colonica, di n. 223 e di n. 274 di posizione, portante la data 5 febbraio 1864, a garanzia del mantenimento delle fabbriche ed arredi sacri della chiesa di S. Giorgio a Colonica, spettante detta somma ai nominati quattro eredi a parti eguali, e conseguentemente autorizza la Direzione Generale a pagare liberamente agli eredi predetti la somma preindicata con omettersi tutte le altre dichiarazioni o pronunzie in coerenza alle leggi e regolamenti in materia vigenti, quantunque non espressamente richieste ".

Firmati: Pistoj presidente — Ferretti cancelliere.

Per copia conforme

3874 AVV. ENRICO BRENZINI.

AVVISO.

A richiesta della Direzione Generale del Tesoro e per essa il signor C.e Pietro Scotti residente al Ministero delle Finanze,

Io Paolo Bonomi, usciere presso il tribunale civile e correzionale di Roma, ho intimato al signor Antonino Stagno, marchese di Loreto, d'incognito domicilio, residenza e dimora, già reggente ricevitore generale della provincia di Messina, che a senso dell'art. 68 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, dall'ufficio di stralcio della cessata Tesoreria Generale di Sicilia è stato compilato di ufficio il conto dell'intimato per i mesi dal primo novembre a tutto decembre 1861, e si deduce a notizia del medesimo signor marchese di Loreto che il conto trovasi depositato nella suddetta Direzione Generale del Tesoro, perchè ivi si rechi nel termine di venti giorni da oggi nella suddetta Direzione ad effetto di firmarlo.

Roma, 2 agosto 1875.

Copia del presente è stata affissa a senso dell'art. 141 Codice di proc. civile.

3885 PAOLO BONOMI usciere.

DICHIARAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

R. PREFETTURA PROV. DI MILANO.

Il sottoscritto editore Edoardo Sonzogno, con stabilimento tipografico in questa città, via Pasquirolo, n. 14, mentre intende giovarsi della facoltà concessa dagli art. 9 e 28 della legge 25 giugno 1865, dichiara di voler riprodurre col mezzo della stampa la riduzione per pianoforte solo dell'opera musicale intitolata: CHIARA DI ROSEMBERGH, del Maestro *Luigi Ricci*, in numero di *seimila esemplari*, che saranno posti in vendita al prezzo di lire *una* cadauno, fermo l'obbligo di pagare il premio del ventesimo agli aventi diritto.

Il sottoscritto si riserva di presentare nel termine di un mese gli esemplari dei giornali nei quali deve essere inserta questa dichiarazione, ed unisce la bolletta comprovante il pagamento della tassa di L. 10, obbligandosi a depositare due esemplari della riproduzione dell'opera stessa.

Milano, 6 luglio 1875.

p. pª EDOARDO SONZOGNO.
ENRICO REGGIANI.

R. PREFETTURA PROV. DI MILANO.

(*Registro n.* 1151).

La dichiarazione sopraestesa ed i documenti in essa indicati sono stati presentati a questa prefettura il dì sette luglio milleottocentosettantacinque, alle ore tre pomeridiane.

Il Segretario della Prefettura

3565 P. GRANATA.

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Con decreto del tribunale civile di Torino 25 scorso giugno si dichiarò spettare a ciascuno delli Giuseppe Antonio, Matteo, Maddalena e Maria fu Giovanni fratelli e sorelle Gastaldi, non che al Giovanni fu Giovanni Maria Gastaldi di Sommariva Bosco, la quinta parte del certificato del Debito Pubblico n. 547155, dell'annua rendita di lire 800, intestata al loro fratello e zio Gastaldi Pietro, e fu autorizzata la Direzione del Debito Pubblico di tramutare detto certificato in altrettanta rendita del Debito Pubblico e consegnarla alli suddetti.

Torino, li 6 luglio 1875.

3130 C. A. PIGNOCCO sost. MARIANO.

Fallimento di Carocci Gregorio

fornaio di Frascati.

Il sig. giudice delegato agli atti del fallimento suddetto con sua ordinanza in data d'oggi ha convocato i creditori tutti nella camera di consiglio del tribunale di commercio di Roma alle ore 12 meridiane all'effetto di deliberare sulla formazione del concordato.

Roma, 30 luglio 1875.

3877 Il vicecanc. E. PASTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN PIACENZA

Avviso.

Con nota del Ministero delle Finanze in data 13 marzo 1875, n. 15980-3316, essendo stata decretata l'instituzione di una rivendita di generi di privativa nel capoluogo del comune di Besenzone, col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita stessa, assegnata per le leve al magazzino di Fiorenzuola d'Arda, e del presunto reddito lordo di L. 220.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Piacenza, addì 25 luglio 1875.

3836 *L'Intendente:* ROMEO.

INTENDENZA DI FINANZA IN MILANO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Lambrate, alla frazione Bettolino, assegnata per le leve al magazzino di Milano, 1° circondario, e del presunto reddito lordo di lire 516.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336, (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Milano, addì 7 luglio 1875.

3803 *Per l'Intendente:* GARIBALDI.

AVVISO DI VENDITA

al pubblico incanto.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 11 settembre 1875, avanti il tribunale civile di Roma, periodo feriale, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi, ad istanza del signor Giuseppe Janni ed a carico degli espropriati signor Felice Artegiani debitore e Luigi Canestrelli terzo possessore.

Il primo prezzo sul quale si aprirà l'incanto sarà la cifra apposta ad ogni fondo, desunta dalla perizia giudiziale redatta dall'architetto signor Antonio Santorelli. Le condizioni della vendita trovansi nel bando depositato nei luoghi voluti dalla legge.

Casa in via della Croce Bianca, civici numeri 30, 30-A e 31, e di mappa 1577, confinante coi beni Romanelli, Fabri e Manassei, gravata in parte di canone annuo di lire 335 94, ed ha un reddito imponibile di lire 2677 50. — L. 50,419 20.

Altra casa in via del Lauro, civici numeri 25, 26, e di mappa 1521, confinante con la detta via, beni Giorgioli, Gualdi e Canaletti; gravata in parte dell'annuo canone di lire 9 67, ed il reddito imponibile ascende a L. 548 55. — L. 18,316 60.

La tassa erariale verso lo Stato dei descritti due fondi è di lire 12 50 per ogni 100 lire di reddito.

PAOLO BONOMI usciere

3884 del tribunale civile di Roma.

AVVISO.

Si fa noto che il R.mo D. David Canevello di Genova, domiciliato in Roma, istituito erede da monsignor Gregorio Jannuccelli di Subiaco, compiuto l'inventario del di lui asse ereditario, rinunziò l'eredità medesima, che venne accettata ed occupata dagli eredi legittimi.

3890 FELICE AVV. JELLA.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

A richiesta del sig. Filippo Maria Salini, residente in Roma, si procederà a carico di Niccola Graziosi alla vendita dell'infrascritto fondo che avrà luogo innanzi al tribunale civile di Roma nell'udienza del dì 9 settembre 1875 sul prezzo di stima ribassato di nove decimi consecutivi, cioè su lire 38956 63.

Stabile ad uso di opificio con tutti i suoi annessi e connessi, posto in Roma, via di S. Gregorio in Velabro, ai civici numeri 4 e 4-A, 5 5-A-B-E, gravato dall'annuo canone di lire 7 50, confinante con la via di S. Gregorio in Velabro, ed il vicolo detto della Marrana. Le condizioni di tal vendita trovansi descritte nel relativo bando.

3873 VINCENZO VESPASIANI usciere.

FALLIMENTO

di **Papi Giuseppe**, *domiciliato in Roma, via dei Cerchi, num.* 47, *magazzino di stracci.*

Il tribunale di commercio di Roma, 1ª sezione, con sentenza in data di ieri ha dichiarato il fallimento di Papi Giuseppe, domiciliato in Roma, con magazzino di stracci, delegando alla procedura degli atti il giudice cav. avv. Giovanni Silenzi, ed ordinando l'apposizione dei suggelli sugli effetti mobili del fallito ovunque posti ed esistenti.

Ha nominato a sindaco provvisorio il signor Saraceni Giuseppe, via Filippini, num. 4, ed ha determinato che per la nomina dei sindaci definitivi debbano i creditori radunarsi nella camera di consiglio di questo tribunale nel giorno diciassette agosto p. v. alle ore 12 meridiane; ed ha ordinato pure l'esecuzione provvisoria della detta sentenza non ostante opposizione od appello, e senza cauzione, riservandosi di pronunziare sull'arresto.

Roma, li 31 luglio 1875.

3876 Il vicecanc. E. PASTI.

Citazione per pubblici proclami

L'anno milleottocentosettantacinque, il giorno venticinque giugno, in Motta Volturara Appula.

Ad istanza del principe di Lequile, e duca di Fragnito D. Errico Montalto, proprietario, domiciliato in Napoli, ed elettivamente in Volturara Appula in casa del suo avvocato procuratore, signor Carlo Summonte,

Io Giovanni de Bellis usciere presso la Regia pretura del mandamento di Volturara Appula, ove son domiciliato in San Rocco, numero 12, ho dichiarato nella forma ordinaria a Francesco Piccirilli – Domenico Conte e Matteo Petitti, e per pubblici proclami, giusta la autorizzazione ottenuta dal tribunale civile di Lucera con deliberazione del giorno diciannove del decorso mese di maggio, a Tobia Antenucci – Antonio Michele Bilancione – Carmine Barbato – Maria Bellino – Nicola Boccamazzo – Adamantino Clemente – Antonio Boccamazzo – Carmine Bilancione – Francesco fu Carmine Barbato – Achille Conza – eredi di Alberto Calabrese – Domenico Antonio di Petricelli Castaldi – Domenico Conte – Celestino Conza – eredi di Carmine Clemente – Francesco Civetti – Francesco Capobianco di Conte – Giovanni Clemente fu Francesco – Giovanni Capra – Giuseppe Castaldi di Picirillo – Giovanni Capobianco di Palmieri – Michele Colabella – Matteo Capobianco – Michele Capra – Nicola Maria Capobianco – Nicolandrea Castaldi – Rosa Castaldi – Vincenzo Capobianco – Lorenzo Fiadino fu Costanzo – Carlo Gargonesi – eredi di Matteo Gramogna – Giuseppe Guadagno di Fiadino – Lucia Gentile fu Angelo – D. Michele Gentile – Pietro del Grosso – eredi di Francesco Loiacono – Donato Lollo – Giovanni Lepore – Oraziantonio Massenzio di Fiadino – D. Nicola de Matteis – Nicola Milo – Costanzo Petti – Domenicantonio Papa – Donato Palmieri – Donato Petti di Domenico – Domenicantonio Petti – Francesco Piccirilli – Giovanni Petti – Giuseppe Papa – Matteo Papa fu Nicola – Matteo Petitti – Orazio Petti – Pietro Petitti di Nicola – Michele Russo di Vito – Lorenzo Renzone – Emanuele Renzone – Domenico Renzone – fu Romualdo – Pietro Santacroce fu Giuseppe – Giovanni Simone Massenzio – Giovanni Lavastico – Alessandro Spina – Donato Testa di Fiadino – Donato Testa di Conte – eredi di Michele di Toro – eredi di Pietro di Toro – Giovanni Testa di Carmine – Giuseppe Testa di Carmine – Giuseppe Trabassi – Giovanni Testa – Alberto di Toro – Michele Trabassi di Fiadino – Pietro di Toro di Michele – Romualdo di Toro – Giovanni Verroso di Nicola – Giovanni Valente – Carmine Clemente – Cesare Jorio – Matteo Petti e Romualdo di Toro, tutti proprietari e coloni domiciliati nel suddetto comune di Motta, che l'istante come ha il dritto di terraggiare sulle tenute di questo tenimento denominato Macchione e Vignale, così annualmente si è fatto procedere alla misura delle terre seminate, e allo scandaglio del ricolto approssimativo di cereali per mezzo di un perito agrimensore. Quindi è che anche pel corrente anno agrario, l'istante ne spiega relativa istanza. Perciò ho citato tanto i primi tre nella forma ordinaria, che tutti gli altri sopra indicati a comparire innanzi al signor pretore del mandamento di Volturara Appula nel solito palazzo di Giustizia alla udienza di mercoledì 28 dell'entrante mese di luglio, alle ore 9 a. m., per sentir nominare un perito agrimensore e per le suindicate operazioni, con munirsi la sentenza profferenda della esecuzione provvisionale nonostante appello. Copie tre del presente atto da me collazionate e firmate, ho rilasciato nei loro rispettivi domicilii dei suddetti Piccirilli, Conte e Petitti fra le mani di persone loro famigliari, ed altre tre sono state affisse in luoghi pubblici indicati dalla legge e nella cancelleria della pretura. Con dichiarazione che il presente atto originale verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale della provincia *La Capitanata*. Specifica in uno lire 21 50.

3891 L'usciere G. de Bellis.

Citazione per pubblici proclami.

L'anno 1875, il giorno 26 giugno, in Volturino e Volturara Appula.

Ad istanza di D. Errico Montalto, principe di Lequile e duca di Fragnito, proprietario, domiciliato in Napoli, ed elettivamente per questa procedura in Volturara Appula, in casa del di lui avvocato e procuratore D. Carlo Summonte,

Io Giovanni de Bellis, usciere presso la pretura Regia di Volturara predetta, qui domiciliato, via S. Rocco, n. 12, ho dichiarato a D. Girolamo Caggianelli – a D. Gioacchino canonico de Martinis – a Fortunato di Pasqua e Giovanni Jorio di Costantino nella forma ordinaria e per pubblici proclami, giusta l'autorizzazione ottenuta dal tribunale civile di Lucera, della data 19 decorso mese di maggio, ad Andrea d'Antini – Antonio Poliseno – Antonio Mauro – Angela Maria de Nigris, Antonio Santacroce, Antonio Macilletta, Antonio Creta – Antonio Petecchia fu Domenico – D. Alessandro dell'Aquila – Elisabetta Varanelli fu Antonio – Alessandro dell'Aquila fu Giovanni – Alessandro dell'Aquila fu Pasqua – Alessandro dell'Aquila fu Placido – Antonio Fusillo – Antonio dell'Aquila – Adamo d'Orsi – Antonio Lamione – Alberto di Pasqua – Antonio Colella – Angelo Cannizzo – Angelantonio Valente – Antonio Bozza – Apollonia Colella – Antonio Dotoli – Antonio Scarafino – Alessandro Savino – Angelo Patricelli – Antonio Rubba – Alessandro Savino fu Giuseppe – Annunziata Albano – Antonio Mercurio – Antonio Carusillo – Angelo Petecchia – Antonio Albano fu Carlo – Alessandro Dotoli fu Domenico – Amadio di Sietto – Anna Maria dell'Aquila, Angelo Postiglione – Antonio Zuliano – Bartolomeo Casiere – Bartolomeo Varanelli e Bartolomeo Postiglione – Biase Barile – D. Clemente Salvatore – Nicola Maria Bernardo – Costanzo Jorio fu Giovanni – Costanzo dell'Aquila – Costanzo Jorio fu Giuseppe – Cesare Jorio fu Michelangelo – Caterina Salvatore – Costanzo Campanella – Costanzo Albano – Costantino Jesi – Costanzo di Salvio – Concetta Curci – Costanzo Creta – Donato Mastrolitto – Donato Mazziotta – D. Domenico sacerdote Santacroce – Domenico Albano – Domenico de Mutiis – Donato Salvatore fu Giovanni – Donato de Martinis fu Antonio – Domenicangelo Dotoli – Caterina d'Antini – Domenico Santacroce – Giacomo Petecchia fu Domenico – Domenico Dotoli – Donato Albano fu Alberto – Donato Creta – Domenico Savino – Donato dell'Aquila fu Tommasangelo – Domenico Aitella – Donato Dotoli fu Alessandro – Domenico Mauro – Domenico Cifelli – Domenico Mercurio di Antonio – Donato d'Andola – Domenico d'Antini – Donato Bilancia – Donato Dotoli fu Domenico – Donato dell'Aquila fu Giuseppe – Domenico Casiere – Donato Albano – Donato Colella – Donato Portapelo fu Alberto – Donato Tommaselli – Domenico Masuccio – Donato Polvere – Donatangelo d'Antini – Domenico Albano fu Carlo – Dionisio dell'Aquila – Domenico Brigante – Donato Portapelo fabbro – Donato Albano fu Carlo – Domenico Savino – Davide Cifelli – D. Domenicangelo Gentile – Domenico Tremante – Donato Varanelli – Evangelista di Pasqua – Emanuele Albano – Francesco Saverio Bernardo – Gaetano Saccone – Eufemia de Nigris – Emanuele Colella – Fortunato di Pasqua – Francesco Cedola fu Pasqua – Vincenzo d'Andola – Fedele Pompa – Filippo Schiavitto – Francesco Campanelli – Francescopaolo d'Amelia – Felice Ranieri – Ferdinando Albano – Francesco Cedola fu Antonio – Francesco d'Antini – D. Girolamo Caggianelli – D. Giovanni sacerdote de Mutiis – Giovanni Pitecchia fu Antonio – Giovanni Graziano – Giovanni Bilancia – Giovanni Capra – Giuseppe Scrima – Giovanni Fasottile – Giuseppe Canonico – Giovanni de Martinis – Giovanni Savino – Giovanni Recchia – Giovanni Tommaselli – Giovanni Follieri – Giovanni di Pasqua – Giuseppe Franciosa fu Michele – Giampietro Mastrolitto – Giacomo Santacroce – Giuseppe Graziano fu Pietrantonio – Giuseppe Jorio fu Francesco – Giuseppangelo dell'Aquila – Giuseppe Babossi – Giacomo Creta – Giovanni Dotoli fu Alessandro – Giambattista Creta – Giuseppe Jannetti – Giuseppe Ferro – Giovanni Marzullo – Giovanna Chiovitto – Giovanni Jorio – Tommaso Scarafino fu Giuseppe – Giuseppe di Pasqua fu Pietrangelo – Giuseppe Colella – Giovanni Varanelli fu Francesco – Giuseppe d'Orsi fu Leonardo – Giovanni Franciosa – Giuseppe d'Orsi fu Giovanni – Giuseppe Caggianelli – D. Gioacchino sacerdote de Martinis – Ignazio Albano – Lorenzo d'Antini – Lucia Dota – Ludovico Postiglione – Leonardo di Pasqua – Leonardo Casiere – Luigi Portapelo – Luisa Petecchia – Liberato d'Antini – Modestino Mascino – Luigi Lepore – Giuseppe Basile – Lucia Caggianelli – Michele Dotoli fu Gabriele – Lucia Scarafino di Tommaso – Matteo Albano – Matteo Mazziotta – Michele d'Errico fu Giuseppe – Muzio Rossetti – Modestino Melito – Michele Torretta – Michele Graziano – Michelangelo Colella – Michele Luici – Michele Ciaccaro – Matteo d'Andola – Matteo Gramegna – Matteo Ricci – Maria Fedela Pompa – Michelangelo dell'Aquila – Michele dell'Aquila – Maria Antonio Mascino – Michele Postiglione – Matteo Postiglione – Michele d'Errico fu Muzio – Vincenzo Saccone fu Muzio – Michele Antonelli fu Pasquale – Michele Antonelli fu Lorenzo – Michele Portapelo – Michelangelo Massenzio – Matteo Melillo – Michelangelo Cordasco – Teresa Santacroce – Michele Janfascia – Nicola d'Andola – Nicola Rubbo – Nicodemo dell'Aquila – Nicola Ferro – Nicolantonio Lattanzio – Nicola Maria Albano – Nicolangelo Campanella – Nicola Mignogna – Nicola dell'Aquila – Orazio Campanella – Orazio Varanelli – Orazio Vernacchia – Orazia Rosa dell'Aquila – Orazio di Simone – Orazio Jannetti – Orazio de Salvia – Pasquale d'Antini – Elisabetta Santacroce – Placido Dotoli – Pasquale Jorio fu Giuseppe – Pasquale Casiere – De Pasquale Salvatore – Pasquale Jorio fu Francesco – Pasquale Albano – Pietro Albano – Pasquale Saccone – D. Pietro Dota – Pietro Salvatore fu D. Pasquale – Pietro di Pasqua – Pietro Massenzio – Pasquale d'Andola – Pasquale Tommaselli – Pasquale Colella – Pietro Franciosa – Pietro Petecchia – Antonio Campanella – Pasquale Bianco – Pasquale Campanella – Giovanni Albano – Pasquale Ciccarelli – Pasquale Melillo – Pasquale Graziano – Pasquale Ruggiero – Pietro Cannizzo – Pasquale Petecchia – Pietro Varanelli – Pasquale di Salvio – Pietro dell'Aquila – Giuseppe Basile – Pasquale Antonelli – Pietro Baldi – Francescopaolo Ruggiero – Rosario Antonelli – Raffaele Jannetti – Raffaele Lepore – Remigio Casiere – Michele d'Errico fu Domenico – D. Simone Lepore – Saverio Savino – Stefano Colella fu Nicola – Simone Montesano – Salvatore d'Antini – Stefano di Pasqua – Salvatore Savastio – Stefano Colella – Saverio Mazziotta – Stefano de Mutiis – Tommaso Scarafino – Tommasangelo Albano di Domenico – Teresa Jannetti – Caterina d'Orsi – Tommasangelo Albano fu Placido – D. Venzia dell'Aquila – Vincenzo de Martinis – Vincenzo Franciosa – Vincenzo Savino – Vincenzo Fusillo – Vitangelo di Francesco e Giovanni Dotoli fu Alessandro, tutti coloni e proprietarii, domiciliati nel predetto comune di Volturino, che l'istante come ha diritto di esigere la dodicesima dei cereali e civaie che si raccolgono in tutto l'agro del detto comune, così vanta il dritto, ed è in possesso di far eseguire annualmente, per mezzo di un perito agrimensore, la misura delle terre limitate soggette a tale amministrazione, ed all'apprezzo approssimativo del ricolto. Perciò sulla medesima istanza ho citato tutti i sopra indicati proprietarii, e coloni a comparire innanzi al signor pretore del mandamento di Volturara Appula, nel solito palazzo di Giustizia alla udienza di mercoledì 28 dell'entrante mese di luglio, alle ore 9 a. m., per sentir nominare un perito agrimensore o geometra per le suindicate operazioni, con munirsi la sentenza profferenda della esecuzione provvisionale non ostante appello. Copie quattro del presente atto da me usciere collazionate e firmate, ho rilasciato nei rispettivi domicilii di essi Caggianelli – de Martinis – di Pasqua e di Jorio, consegnandole nelle mani di persone loro famigliari, ed altre tre affisse nei luoghi pubblici di questo comune di Volturino e nella cancelleria della pretura mandamentale sullodata. Con dichiarazione che il presente originale verrà inserito nel Giornale Ufficiale ed in quello di Capitanata. La specifica è dettagliata nell'originale in lire 32 80.

3892 L'usciere G. de Bellis.

BANDO 3899

Per vendita di fondo stabile in Roma ad asta pubblica.

L'eccellentissimo tribunale civile e correzionale di Roma, seconda sezione, con decreto emanato in Camera di consiglio nel giorno 22 luglio 1875 autorizzava la vendita al pubblico incanto dell'infradicendo fondo stabile situato in Roma, spettante al patrimonio Gavotti Verospi.

In seguito di che si deduce a pubblica notizia che col ministero dell'infrascritto notaro delegato dal suddetto tribunale e nel di lui studio notarile situato in Piazza di Spagna, n. 58, avrà luogo l'incanto nel giorno di sabato 21 agosto 1875, alle ore 10 ant., aprendosi la concorrenza dell'asta sopra la somma di lire italiane trentacinquemila, ammontare dell'offerta ricevuta, restando altresì a carico del deliberatario dal giorno dell'acquisto definitivo, tutti i pesi erariali, provinciali e comunali, avvertendosi che l'esperimento si effettuerà secondo le norme prescritte dalle vigenti leggi e specialmente dagli articoli 671, 672, 674, 676, 677, 678, 679, 680, 692, 693 e 694 del vigente Codice di procedura civile.

Chiunque pertanto vorrà concorrere alla suddetta asta dovrà in antecedenza all'incanto depositare presso il notaro infrascritto il decimo della suddetta somma in L. 3500, nonchè altre L. 2500 a titolo di spese approssimativamente calcolate da sopportarsi a forma di legge, dichiarandosi per norma che l'aumento d'incanto non potrà essere minore di lire cento, e che gli oblatori dovranno riportarsi al capitolato che trovasi ostensibile nello studio del notaro medesimo insieme agli altri schiarimenti relativi.

Roma, li 31 luglio 1875.

Pel signor D. Alessandro Bacchetti notaro di collegio, dottor Ernesto Bacchetti notaro colleg.

Descrizione del fondo:

Casamento situato in Roma, al vicolo Savelli, controdistinto coi numeri civici 30 e 31, e via del Pellegrino, n. 171, composto di diversi locali terreni, mezzanino, due piani superiori e soffitte.

AVVISO

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Finalborgo con provvedimento del nove giugno 1875 sull'istanza di Antonio Oddo di altro, ha mandato assumere informazioni sull'assenza dai Regi Stati di Giuseppe Oddo di detto Antonio di Tovo San Giacomo.

Finalborgo, 14 giugno 1875.

3251 G. B. Gozo proc.

N. 6279-507.

TELEGRAFI DELLO STATO

DELEGAZIONE SPECIALE IN ROMA

Piazza di Monte Citorio, N. 121, terzo piano

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico, che alle ore 12 meridiane del giorno 17 agosto 1875 avrà luogo, presso questa Delegazione speciale, innanzi al sottoscritto, o chi per esso, l'asta, a partiti segreti per la fornitura in appalto di n° 800 pali di castagno all'anno per il periodo continuativo di anni cinque a cominciare dal 1876 e finire nel 1880 inclusivo, rilevanti alla complessiva somma di L. 35,320, ed aventi le dimensioni qui appresso segnate.

QUANTITÀ dei pali		LUNGHEZZA in metri	PERIFERIA in centimetri		PREZZO della unità	IMPORTARE della fornitura	
Annua	per quinquennio		alla sommità	a 2 metri dalla base		annua	del quinquennio
200	1000	6 1/2	30	50	7 »	L. 1400 »	L. 7000 »
240	1200	7 1/2	36	56	8 »	» 1920 »	» 9600 »
360	1800	8 1/2	36	56	10 40	» 3744 »	» 18720 »
						L. 7064 »	L. 35320 »

Tale fornitura verrà aggiudicata al migliore offerente, dopo l'approvazione del Ministero dei Lavori Pubblici, e sotto l'osservanza dei patti e delle condizioni stabilite nel capitolato relativo in data 1° agosto 1875, visibile presso la Delegazione speciale suddetta ogni giorno nelle ore d'ufficio, e cioè dalle 9 antimeridiane alle 5 pomeridiane.

Le schede scritte su carta da bollo da una lira, firmate e suggellate, da presentarsi all'atto dell'asta, indicheranno il ribasso di un tanto per cento che ciascun offerente intende di fare sulla somma periziata.

La consegna dei pali da fornirsi ogni anno dovrà farsi completamente dentro la prima quindicina di aprile dell'anno stesso franca di ogni spesa, a una stazione delle ferrovie Romane compresa nella Delegazione, a scelta del fornitore.

Il pagamento dell'ammontare della fornitura annua sarà fatto anno per anno a consegna completa, in seguito a collaudo, nei modi stabiliti nel capitolato.

All'asta non saranno ammesse se non persone favorevolmente conosciute dalla Amministrazione come idonee e solventi a compiere gli obblighi inerenti all'appalto, e previo deposito di lire 2000 in danaro od in titoli di rendita dello Stato al prezzo della chiusura di Borsa del giorno innanzi.

Finita l'asta si riterrà solo il deposito del migliore offerente restituendolo agli altri.

L'aggiudicatario dovrà sottostare a tutte le disposizioni portate dalle vigenti leggi sulla Contabilità generale dello Stato.

Tutte le spese d'incanto, contratto, bolli e copie sono a carico dell'aggiudicatario.

Sono assegnati giorni quindici a datare da quello dell'asta per presentare le offerte di ribasso, sul prezzo di aggiudicazione, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e così il periodo di tempo (fatali) entro il quale si potrà presentare questo miglioramento scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 31 agosto 1875.

Roma, 3 agosto 1875.

3909 *Il Delegato Speciale pei Telegrafi:* F. SALVATORI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Il sottoscritto deduce a notizia del pubblico che il Consiglio di Amministrazione di questa Cassa Centrale nella sua adunanza del 27 luglio 1875 ha disposto quanto segue:

1° Tenuta ferma la vigente ragione del frutto al 4 1/2 per cento in anno sui risparmi e sui depositi, e tenute pur ferme tutte le altre condizioni colle quali se n'è regolata finqui la liquidazione, cominciando dal 1° settembre 1875 verrà operata a carico di tutti indistintamente i creditori, sì della Cassa Centrale di risparmi e depositi di Firenze, sì delle sue Casse affiliate di 2ª classe, una parziale rivalsa della imposta sulle rendite di ricchezza mobile in ragione di centesimi 50 per ogni centinaio di lire in capitale;

2° Ogni di più di tassa imposta allo stabilimento per conto dei suoi creditori e per loro dallo stabilimento pagata alla R. Finanza rimarrà come per l'avanti a carico dell'Amministrazione;

3° Detta parziale rivalsa, che nella menzionata misura equivarrà solo alla nona parte degli interessi, sarà dalla Cassa operata a forma di legge mediante ritenuta sulla liquidazione degli interessi medesimi.

Firenze, il 1° agosto 1875.

3907 *Il Presidente:* MARIO COVONI.

(2ª *pubblicazione*)

CONSIGLIO AMMINISTRATIVO DEL LASCITO FUCCIOLI

Avviso di concorso.

Il Consiglio amministrativo del *Lascito Fuccioli*, ottenuta l'approvazione ministeriale dello statuto e del regolamento in data 20 settembre 1874, rende noto a chi può avervi interesse che è aperto il concorso a dieci pensioni non inferiori alla somma annua di lire seicento nè maggiore di lire mille, da conferirsi ai giovani che avranno adempiuto alle condizioni del programma e superato gli esami sulle materie qui appresso indicate.

Tali pensioni saranno conferite ai giovani che attendono agli studi in istituti governativi o pareggiati d'istruzione secondaria di secondo grado, licei o istituti tecnici, od in istituti governativi d'istruzione superiore.

Le pensioni saranno ripartite così: tre ad oriundi o nativi di Città di Castello; quattro a giovani nativi delle provincie che componevano l'antico Stato Pontificio, con preferenza ai nativi od oriundi di Roma e Città di Castello; tre ad ecclesiastici di Città di Castello perchè si perfezionino in qualche parte degli ultimi studi letterari o filosofici, attendendo per un biennio ai relativi insegnamenti in un istituto Regio d'istruzione superiore da stabilirsi dal Ministero.

Gli esami avranno luogo in Perugia il giorno 15 e seguenti del mese di settembre.

L'esame di concorso avviene per doppia prova scritta ed orale.

La prova scritta, per gli alunni secondari classici, consiste in un componimento italiano e in una versione del latino corrispondente agli studi fatti.

Quella degli alunni tecnici in un componimento italiano e in un quesito di matematica, serbata la medesima corrispondenza.

Quella poi dei giovani ecclesiastici che devono perfezionarsi negli studi letterari o filosofici, o dei giovani che devono seguire il corso universitario di perfezionamento negli studi, consiste in una composizione italiana, in una versione dall'italiano in latino, nella soluzione di un quesito di matematica elementare e nella soluzione di un quesito di fisica.

La prova orale per gli alunni secondari classici e tecnici riguarderà tutte le materie richieste per gli esami di promozione alle varie classi cui essi aspirano; per tutti gli altri concorrenti verserà sull'italiano, sul latino, sulla matematica e sulla fisica, secondo i programmi dei corsi liceali.

Le domande dovranno essere dirette affrancate al presidente del Consiglio amministrativo in Roma, via Argentina, n. 32, 3° piano, e munite dei seguenti documenti, non più tardi del giorno 20 agosto corrente.

1° La fede di nascita;

2° Il certificato di moralità;

3° Un certificato che comprovi la nascita o l'origine nei comuni di Roma, Città di Castello, ovvero di città dell'antico Stato Pontificio, cioè le attuali provincie di Roma, Umbria, Marche e Romagne;

4° Un certificato dal quale risulti che il candidato che aspira al liceo od all'istituto tecnico, ha compiuto con lode gli studi in un ginnasio od in una scuola tecnica, ovvero la licenza liceale o dell'istituto tecnico, se il candidato aspira ai corsi universitari o di perfezionamento;

5° Situazione della famiglia del concorrente od estratto del foglio di famiglia;

6° Un atto di notorietà che comprovi la condizione economica della famiglia.

I giovani ammessi al concorso saranno avvertiti a domicilio di recarsi a Perugia innanzi alla Commissione per subire gli esami.

Roma, 1° agosto 1875.

Il Consiglio Amministrativo.

3868 *Il Segretario:* TOMMASO FURIESI.

(2ª *pubblicazione*)

BANCA SICILIANA

Gli azionisti della Banca Siciliana, a norma degli statuti di essa e della deliberazione del Consiglio d'amministrazione, sono convocati in assemblea generale ordinaria per deliberare sulla nota delle materie a seguito indicate.

La riunione avrà luogo in Messina nel giorno di domenica 22 agosto corrente anno, nella sala del Palazzo di Città, alle ore 9 ant.

Faranno parte dell'assemblea generale coloro che potranno rappresentare almeno cinque azioni ai sensi degli stessi statuti.

Nota delle materie:

A. Relazione del Consiglio d'amministrazione.

B. Relazione dei censori.

C. Presentazione dei conti e bilanci.

D. Elezione della metà dei consiglieri scaduti d'ufficio, cioè: Signori: 1. Paolo Grill — 2. Salvatore M. Giorgianni — 3. Lorenzo Ottaviani — 4. Gioacchino Grima — 5. P. G. Lella Siffredi — 6. Massimiliano Fischer — 7. Carlo Avelin, il quale venne nominato in rimpiazzo del defunto signor Patrizio Rizzotti.

E. Elezione di tre censori in surrogazione dei signori: Stefano Crisali — 2. Mario Bonsignore — 3. Domenico Agudo, cessati di ufficio.

F. Petizione di azionisti per sciogliere di responsabilità il cassiere signor Longo in rapporto al furto Badolati.

Messina, 6 luglio 1875.

3561 PAOLO GRILL.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.